



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

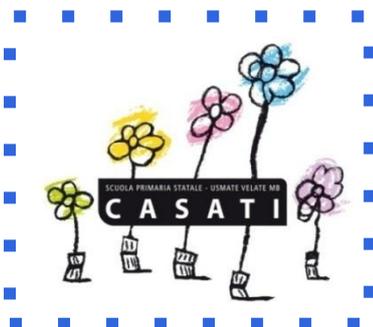
## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LINA MANDELLI" – USMATE VELATE (MB)

Via B. Luini 2 - 20865 Usmate Velate (MB)

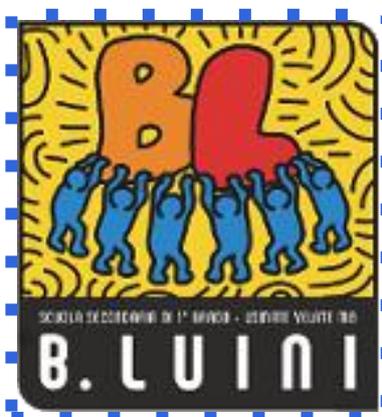
Tel. +39 039672100/ 039671723 Fax +39 0396076032

sito [www.icmandelli.edu.it](http://www.icmandelli.edu.it). e-mail [MBIC8CL00X@istruzione.it](mailto:MBIC8CL00X@istruzione.it) – [MBIC8CL00X@pec.istruzione.it](mailto:MBIC8CL00X@pec.istruzione.it)

C.F. 87008080159 Codice Ministeriale: MBIC8CL00X



## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022



***Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "L. Mandelli" è stato elaborato dalla Commissione PTOF sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. 0000119 del 30/08/2019 ed è stato approvato***

***dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2019 con delibera n. 474 e s.m.i.***

***dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2019 con delibera n. 12 e s.m.i.***

***Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:***

***2020/21***

***Periodo di riferimento:***

***2019-2020/2021-2022***



## INDICE SEZIONI PTOF

<b>1</b>	<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</li><li>1.2. Caratteristiche principali della scuola</li><li>1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</li><li>1.4. Risorse professionali</li></ul>
<b>2</b>	<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>2.1 Traguardi attesi in uscita</li><li>2.2 Insegnamenti e quadri orario</li><li>2.3 Curricolo di Istituto</li><li>2.4 Iniziative di ampliamento curricolare</li><li>2.5 Attività previste in relazione al PNSD</li><li>2.6 Valutazione degli apprendimenti</li><li>2.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica</li></ul>
<b>3</b>	<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>3.1. Priorità desunte dal RAV</li><li>3.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)</li><li>3.3. Piano di miglioramento</li><li>3.4. Principali elementi di innovazione</li></ul>
<b>4</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>4.1 Modello organizzativo</li><li>4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</li><li>4.3 Reti e Convenzioni attivate</li><li>4.4 Piano di formazione del personale docente</li><li>4.5 Piano di formazione del personale ATA</li></ul>



# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### ANALISI DEL CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo, che si è formato nell'a.s. 2000/2001, raccoglie l'utenza del territorio di Usmate Velate, Comune sito a nord-est di Milano. Parte dell'utenza proviene anche da paesi vicini: in questo caso l'iscrizione degli alunni è frutto di una scelta che trova motivazione nella proposta formativa che la scuola offre, oltre che nella qualità elevata dei docenti.

L'utenza si mostra attenta e particolarmente esigente in merito all'offerta formativa della scuola. Il Comune, che conta 10.375 abitanti al 31/01/2019, ha assistito negli ultimi anni all'insediamento nel territorio di nuclei di famiglie straniere, provenienti soprattutto da paesi extracomunitari: 124 alunni su un totale di 977, equivalenti al 13% della popolazione scolastica.

Particolarmente rilevante la presenza di bimbi di famiglie straniere nella scuola dell'infanzia, 34 sul totale di 114 ( 30% , anno precedente 21% ).

Data l'implicazione che ciò comporta in ambito didattico il Collegio docenti ha individuato una figura con il compito di occuparsi delle problematiche interculturali, anche tenendo i rapporti con la rete scolastica TREVI.

L'Amministrazione comunale ha affidato direttamente alla scuola la gestione degli interventi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati assegnando un contributo direttamente versato sul bilancio dell'Istituto.

L'Amministrazione comunale offre inoltre a tutte le famiglie un importante servizio socio-psicopedagogico, che prevede anche la consulenza a scuola di una psicopedagoga (una volta al mese per le scuole primarie) e su richiesta dei docenti o dei genitori.

Sul nostro territorio è presente dal 2010 a Velate e dal 2015 ad Usmate il servizio Piedibus.

Il Piedibus trova origine nelle linee direttive e negli obiettivi indicati nel Progetto "Città sane" presentato a Ottawa nel 1986 dall'OMS.

Attualmente sono attive 6 linee in funzione tutte le mattine per i due plessi della scuola primaria e soltanto 3 per tutti i pomeriggi (solo per il plesso di Velate)

Nel territorio è presente una vasta rete di soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati, di cui la scuola si avvale per reperire fondi, sussidi e per interventi di carattere didattico, quali:

- Ente locale
- Genitorinsieme (Associazione genitori Usmate Velate)
- Rete TreVi (rete tra le scuole del Vimercatese e del Trezzese)



- ASL o CEAF Vimercate o Centro polivalente o Biblioteca
- Oratori parrocchiali o Spazio Giovani o Enti culturali
- Associazioni di volontariato o Associazioni Sportive
- Protezione Civile o Associazioni ambientaliste
- Associazione Pinamonte o Realtà produttive del territorio di vario genere (orientamento)
- Maestri del lavoro
- Cooperativa Aeris (per educatori)
- Fondazione Annamaria Fedeli (con sede a Monza), per l'erogazione di fondi da destinare ad attività di laboratorio
- Famiglie Giovenzana e Vassena per lo stanziamento di fondi da destinare a borse di studio per alunni meritevoli.
- Collaborazione con UST di Monza e Brianza.
- Gruppo Micologico Naturalistico Usmate Velate.
- Adesione alla Rete di scuole che si occupano di iniziative contro il cyberbullismo. Scuola capofila M.L.King di Muggiò con il progetto "Maneggiare con cura".
- Collaborazione con l'associazione A.P.U.V (Servizio Piedibus)
- Gruppi di lavoro per docenti in rete sul cyberbullismo.

### ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Nonostante la contrazione delle risorse umane fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale, nell'ambito dell'autonomia scolastica ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo ha definito tempi scuola e un'organizzazione oraria e didattica, ottimizzando le risorse umane e logistiche disponibili e rispondenti anche alle esigenze delle famiglie.

Le scelte didattico-formative e organizzative si sono ispirate ai seguenti principi:

- **principio d' INCLUSIONE** delle varie iniziative del P.T.O.F , che si realizzano attraverso:

- coerenza della programmazione dei vari settori didattico-formativi
- coerenza degli interventi educativi
- collaborazione con le risorse territoriali
- collaborazione con l'utenza
- risposta a bisogni speciali

- **principio di FLESSIBILITÀ** dei tempi e dei modi di realizzazione degli obiettivi del piano, che si realizza attraverso:

- formazione di gruppi d'apprendimento per il rinforzo, il consolidamento, l'approfondimento
- utilizzo di strategie e metodologie diversificate
- ricorso a soggetti esterni alla scuola (enti, specialisti ...), per il miglioramento dell'offerta formativa



## 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ "LINA MANDELLI"(ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Tipologia Scuola	STATALE
Codice	MBIC8CL00X
Indirizzo	VIA BERNARDINO LUINI, 2USMATE VELATE
Telefono	039/672100 – 671723 FAX 039/6076032
Email	<a href="mailto:MBIC8CL00X@istruzione.it">MBIC8CL00X@istruzione.it</a>
Sito Web	<a href="http://www.icmandelli.edu.it">www.icmandelli.edu.it</a>
Pec	<a href="mailto:MBIC8CL00X@pec.istruzione.it">MBIC8CL00X@pec.istruzione.it</a>

### ❖ "BERNARDINO LUINI" (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia Scuola	STATALE
Codice	MBMM8CL011
Indirizzo	VIA BERNARDINO LUINI, 2
Telefono	039/672100 – 671723 FAX 039/6076032
Email	<a href="mailto:luini@icmandelli.edu.it">luini@icmandelli.edu.it</a>
Sito Web	<a href="http://www.medialuini.it">www.medialuini.it</a>
Indirizzo di studio	ORDINARIO
Numero classi	17 (7 Tempo normale; 10 Tempo prolungato)
Numero alunni	350

❖ ALFONSO CASATI (PLESSO)

Ordine Scuola	PRIMARIA
Tipologia Scuola	STATALE
Codice	MBEE8CL023
Indirizzo	VIA FIUME, 9
Telefono	039/670271
Email	<a href="mailto:casati@icmandelli.edu.it">casati@icmandelli.edu.it</a>
Indirizzi di studio	ORDINARIO
Numero classi	12
Numero alunni	254

❖ SUOR EMILIA RENZI (PLESSO)

Ordine Scuola	PRIMARIA
Tipologia Scuola	STATALE
Codice	MBEE8CL012
Indirizzo	Via della Brina, 5
Telefono	039/671728
Email	<a href="mailto:renzi@icmandelli.edu.it">renzi@icmandelli.edu.it</a>
Indirizzi di studio	ORDINARIO
Numero classi	10
Numero alunni	211

❖ GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine Scuola	INFANZIA
Tipologia Scuola	STATALE
Codice	MBAA8CL01R
Indirizzo	Viale Europa, 16
Telefono	039/672217
Email	<a href="mailto:rodari@icmandelli.edu.it">rodari@icmandelli.edu.it</a>
Indirizzo di studio	ORDINARIO
Numero classi	5
Numero alunni	121

**1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori:</b>	<b>Informatico con collegamento a Internet</b>	<b>5</b>
	<b>Disegno</b>	<b>1</b>
	<b>Musica</b>	<b>1</b>
	<b>Scienze</b>	<b>1</b>
	<b>Polifunzionale (Infanzia)</b>	<b>1</b>
<b>Biblioteche:</b>	<b>Classica</b>	<b>3</b>
<b>Aule:</b>	<b>Con collegamento a Internet</b>	<b>47</b>
	<b>Magna</b>	<b>1</b>
	<b>Audiovisivi</b>	<b>1</b>
	<b>Spazio Educativo</b>	<b>1</b>
<b>Strutture sportive:</b>	<b>Palestra</b>	<b>3</b>
	<b>Palazzetto comunale</b>	<b>1</b>
	<b>Calcetto</b>	<b>1</b>
	<b>Campo basket/pallavolo all'aperto</b>	<b>2</b>
<b>Servizi Comunali:</b>	<b>Mensa</b>	<b>4</b>
	<b>Trasporto</b>	<b>3</b>
	<b>Piedibus</b>	<b>2</b>
	<b>Pre/Post-Scuola</b>	<b>3</b>
<b>Attrezzature</b>		
<b>Multimediali:</b>	<b>LIM in tutte le aule con collegamento ad Internet</b>	
	<b>PC nei laboratori informatici</b>	
	<b>PC Biblioteca</b>	
	<b>Robot - Tablet</b>	
	<b>Programmi Symwriter e Boardmarker (CAA)</b>	

**Approfondimento**

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici, robotica e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Si provvede ogni anno al completamento,



rinnovo, manutenzione per adeguare la struttura ai bisogni della comunità scolastica. Il piano per il diritto allo studio eroga parte dei fondi per partecipare alle spese per questa manutenzione e adeguamento.

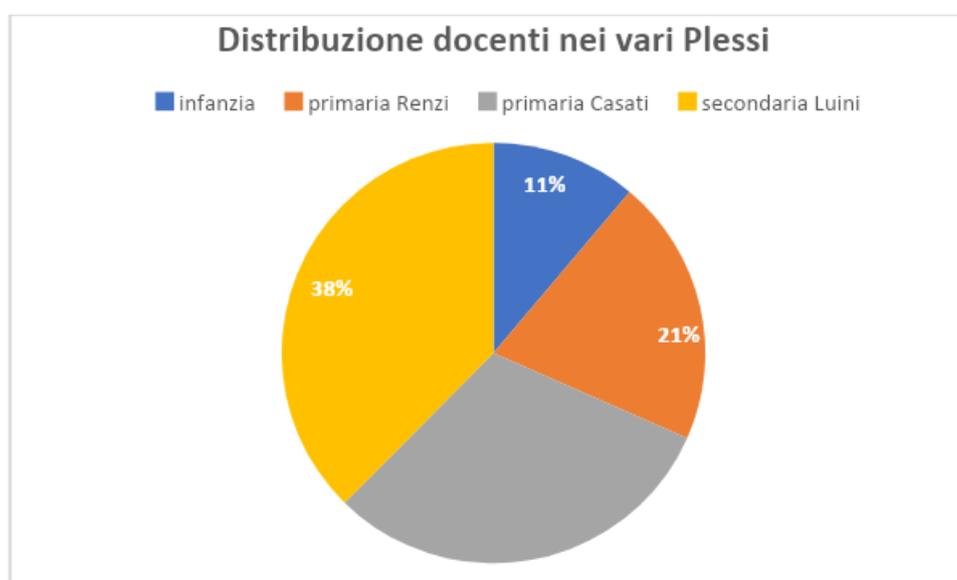
Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto partecipa ai vari bandi PON (Piano Operativo Nazionale) Fondi strutturali europei che finanziano opere di diverso tipo.

Il dettaglio dei progetti realizzati o in attesa di autorizzazione è reperibile sul sito della scuola all'indirizzo <http://icmandelli.edu.it/pon-2014-2020/>

## 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

<b>DS</b>	n.	<b>1</b>
<b>Docenti</b>	n.	<b>115 + 2 ½ COVID</b>
<b>Personale ATA</b>	n.	<b>22 + 3 COVID</b>
<b>DSGA</b>	n.	<b>1</b>

### ❖ Distribuzione dei docenti





## 2. L'OFFERTA FORMATIVA

### Aspetti generali

Le scelte didattico-educative e organizzative che costituiscono l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto possono essere sintetizzati come segue:

1. Garanzia, per tutti gli alunni, di pervenire al possesso delle competenze relative ai saperi di base, nel rispetto dei diversi stili d'apprendimento attraverso:
  - ☐ la predisposizione di curricoli organici e coerenti per tutto l'arco della scuola dell'obbligo per quanto riguarda i saperi di base;
  - ☐ l'organizzazione di attività in piccoli gruppi e/o differenziate per i livelli di competenza, gestendo in modo flessibile il gruppo classe;
  - ☐ l'utilizzo di strategie di insegnamento/apprendimento personalizzate.
  
2. Sviluppo armonico dell'individuo nella componente cognitiva, emotiva, corporea attraverso:
  - ☐ una didattica attenta alle esigenze dell'alunno;
  - ☐ l'uso di metodologie innovative e rispondenti ai bisogni della classe;
  - ☐ una progettualità ricca e finalizzata a rendere più significativi alcuni percorsi di crescita e d'apprendimento (vedi Elenco progetti);
  - ☐ adozione di una didattica per competenze.
  
3. Attenzione all'esigenze degli alunni in situazione di disagio scolastico attraverso:
  - ☐ un percorso individualizzato che sfrutti le aree di potenzialità e recuperi le aree di carenza (P.E.I – P.D.P.);
  - ☐ l'intervento di una psicopedagoga;
  - ☐ la collaborazione con la famiglia;
  - ☐ le attività promosse dal GLL.
  
4. Apertura alla didattica multimediale attraverso:
  - ☐ l'utilizzo di linguaggi e strumenti multimediali nella Scuola dell'infanzia, nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, avvalendosi della dotazione delle lavagne multimediali ;
  - ☐ laboratori di Coding e robotica nei diversi ordini di Scuola;
  - ☐ forme di e-learning, ossia l'apprendimento on line, che facilita la capacità di accesso alle risorse e alle conoscenze;
  - ☐ forme di contrasto al cyberbullismo (termine con cui si definisce il bullismo on line). Il nostro Istituto si è attivato per sensibilizzare gli alunni, i genitori e in generale il territorio a tale problematica e per orientarli verso un uso adeguato e consapevole degli strumenti multimediali.
  
5. Continuità didattico-educativa tra i tre ordini di scuola attraverso l'istituzione di Commissioni che operano per predisporre curricoli coerenti e condivisi per i tre ordini di scuola e per organizzare progetti di tipo espressivo, rivolti alle classi interessate. Gli alunni e le famiglie sono aiutati nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla



- Primaria alla Secondaria di primo grado, anche mediante giornate di accoglienza che permettono ai bambini e ai ragazzi di conoscere da vicino le nuove realtà, favorendo l'eliminazione o comunque la riduzione di situazioni di stress emotivo legate al cambiamento.
6. Conoscenza del territorio e consapevolezza della propria identità culturale attraverso i progetti di Educazione ambientale, le ricerche a carattere storico-geografico riguardanti la scoperta del paese e l'adesione alle numerose iniziative promosse dal Comune e da Associazioni attive sul territorio.
  7. Conoscenza delle fonti della Religione Cattolica; approccio e apertura verso altre visioni religiose e non attraverso:
    - ☐ percorsi storici artistici culturali, italiani e internazionali;
    - ☐ una didattica basata sul dialogo e sul rispetto di tutte le culture religiose (interculturale religiosa).
  8. Apertura interculturale attraverso l'attuazione di progetti e iniziative coordinate dalla Commissione costituita allo scopo, dalle funzioni strumentali e con la promozione, nella quotidianità, di un atteggiamento di rispetto, di confronto e di scambio quando ci si relaziona con la diversità di altre culture.
  9. Didattica e funzione orientativa volta a garantire ad ogni alunno la giusta consapevolezza di sé e dei suoi rapporti col mondo esterno, che si realizza anche con la continuità tra i tre ordini di scuola e in particolare mediante attività didattiche, di conoscenza degli ambienti e di accoglienza tra la Scuola secondaria di primo grado e le Scuole secondarie di secondo grado del territorio. A tal fine vengono anche organizzate giornate di orientamento sia in autonomia sia in collaborazione con il tavolo di lavoro ORIENTARETE TREVÌ.
  - ☐ Registro elettronico e rapporto con i genitori: con l'introduzione del registro elettronico nel 1° ciclo scolastico, l'Istituto si apre ad un dialogo continuo con i genitori. Grazie al potenziamento della rete è ora possibile reggere il "carico" che le numerose utenze, sia interne che esterne, sollecitano sulla struttura. I genitori possono in tutti gli ordini di scuola, in tempo reale ed accessibile in ogni momento:
    - ☐ rilevare gli argomenti delle lezioni svolte;
    - ☐ verificare i compiti assegnati;
    - ☐ comunicare/giustificare assenze e/o ritardi;
    - ☐ conoscere le votazioni delle interrogazioni e degli scritti di ogni disciplina (scuola secondaria di primo grado);
    - ☐ prenotare colloqui con i docenti (scuola secondaria di primo grado);
    - ☐ ricevere comunicazione di comportamenti inadeguati dei figli;
    - ☐ ricevere comunicazione dettagliate su iniziative promosse dalla scuola.



## 📄 **RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE**

La **continuità educativa** si realizza tra:

Scuola dell'infanzia-Scuola Primaria

Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di primo grado - Scuola Secondaria di secondo grado

Il Collegio docenti istituisce a questo scopo Commissioni di collegamento con l'obiettivo di facilitare l'inserimento degli alunni nel futuro ordine di scuola, mediante:

### 📄 **SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUGLI ALUNNI** attraverso:

- colloqui tra gli insegnanti interessati con particolare attenzione per gli alunni con difficoltà d'attenzione e di apprendimento;
- trasmissione della documentazione sugli alunni con disabilità;
- indicazioni per la formazione delle classi prime.

### 📄 **REALIZZAZIONE DI PROGETTI**

In ogni anno scolastico vengono organizzate attività che prevedono:

- a. visita della futura scuola nell'ambito del percorso scolastico del primo ciclo (infanzia-primaria);
- b. programmazione e realizzazione di un percorso didattico comune tra gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia statali e private del territorio e gli alunni di classe prima e quinta della scuola primaria;
- c. partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria ad un open day presso la scuola secondaria di primo grado (lezioni aperte e laboratori);
- d. attività d'accoglienza e prove d'ingresso volte ad individuare le abilità e le conoscenze in entrata degli alunni.

### 📄 **CONFRONTO DIDATTICO METODOLOGICO**

Confronto fra docenti sugli obiettivi educativi, sulle programmazioni didattiche e sulle metodologie.

È stato elaborato un protocollo di intesa tra tutte le scuole dell'infanzia del territorio che offre indicazioni comuni per la gestione del passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria; come supervisore è stata individuata la psicopedagogista del comune dott.ssa Laura Viganò.

Inoltre il nostro istituto partecipa al tavolo di lavoro a livello distrettuale con tutti gli insegnanti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado con l'obiettivo di rendere più proficuo il rapporto tra i due ordini di scuola e più agevole l'inserimento degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.



## 2.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIANNI RODARI	MBAA8CL01R

#### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:**

Il bambino:

- ☐ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ☐ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ☐ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- ☐ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ☐ ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ☐ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ☐ sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- ☐ dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- ☐ rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- ☐ è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- ☐ si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALFONSO CASATI	MBEE8CL023
SUOR EMILIA RENZI	MBEE8CL012

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BERNARDINO LUINI	MBMM8CL011

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento**

I traguardi attesi per la scuola primaria si devono intendere in continuità con la scuola secondaria di I grado.



## 2.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Per tutti gli ordini di scuola, dell'anno scolastico 2020/21 è stata introdotta la disciplina: Educazione civica. La disciplina è trasversale e non è assegnata ad un unico insegnante ma trova spazio all'interno dell'insegnamento di ogni docente.

**GIANNI RODARI MBAA8CL01R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA</b>	
<b>Ore 8.00 - 9.00</b>	<b>Accoglienza</b>
<b>Ore 9.00 -10.30</b>	Attività ludiche, espressive, cognitive; presenze, calendario, merenda
<b>Ore 10.30 -11.45</b>	<b>Attività programmate in intersezione o in sezione</b>
<b>Ore 11.45 -12.00</b>	Attività di routine (preparazione al pranzo, igiene personale)
<b>Ore 12.00 -13.00</b>	<b>Pranzo</b>
<b>Ore 13.00 -14.00</b>	Gioco libero in salone o in giardino
<b>Ore 14.00 -15.45</b>	<b>Attività programmate in sezione</b>
<b>Ore 15.45 -16.00</b>	<b>Uscita</b>

**Tempo pieno 40 ORE settimanali**



ALFONSO CASATI MBEE8CL023

-

SUOR EMILIA RENZI MBEE8CL012

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO LEZIONI			
1° TURNO CL 1-2		2° TURNO CL 4-5	
ORARIO	SPAZIO	ORARIO	SPAZIO
8.25-8.30	INGRESSO	8.25-8.30	INGRESSO
8.30-9.30	1° SPAZIO	8.30-9.30	1° SPAZIO
9.30-10.30*	2° SPAZIO	9.30-10.30*	2° SPAZIO
10.30-11.30	3° SPAZIO	10.30-11.30	3° SPAZIO
11.30-12.15	4° SPAZIO	11.30-12.30	4° SPAZIO
<b>12.15-14.00**</b>	<b>MENSA - 5° SPAZIO</b>	12.30-13.00	5° SPAZIO
14.00-14.30	6° SPAZIO	<b>13.00-14.30***</b>	<b>MENSA - 6° SPAZIO</b>
14.30-15.30	7° SPAZIO	14.30-15.30	7° SPAZIO
15.30-16.30	8° SPAZIO	15.30-16.30	8° SPAZIO

**NOTE:**  
 \* L'intervallo è previsto a cavallo del 2° e 3° spazio, dalle ore 10.20 alle 10.40 \*\* Il pranzo inizia alle ore 12.15  
 \*\*\* Il pranzo inizia alle ore 13.10  
 NB: le classi 3^ saranno inserite nel 1° turno o nel 2°, in base al numero degli alunni (e, quindi, alla capienza mensa)

Tempo pieno 40 ORE settimanali

MONTE ORE DELLE SINGOLE DISCIPLINE			
DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMM.	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
MENSA	10	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

**BERNARDINO LUINI****MBMM8CL011**

Gli spazi orari sono di 54'. Le lezioni antimeridiane iniziano alle ore 8:00 e si concludono alle ore 13.24, per il TN e per le classi del TP che non hanno lezione pomeridiana, o alle 16.06 per le classi del TP che hanno lezione pomeridiana.

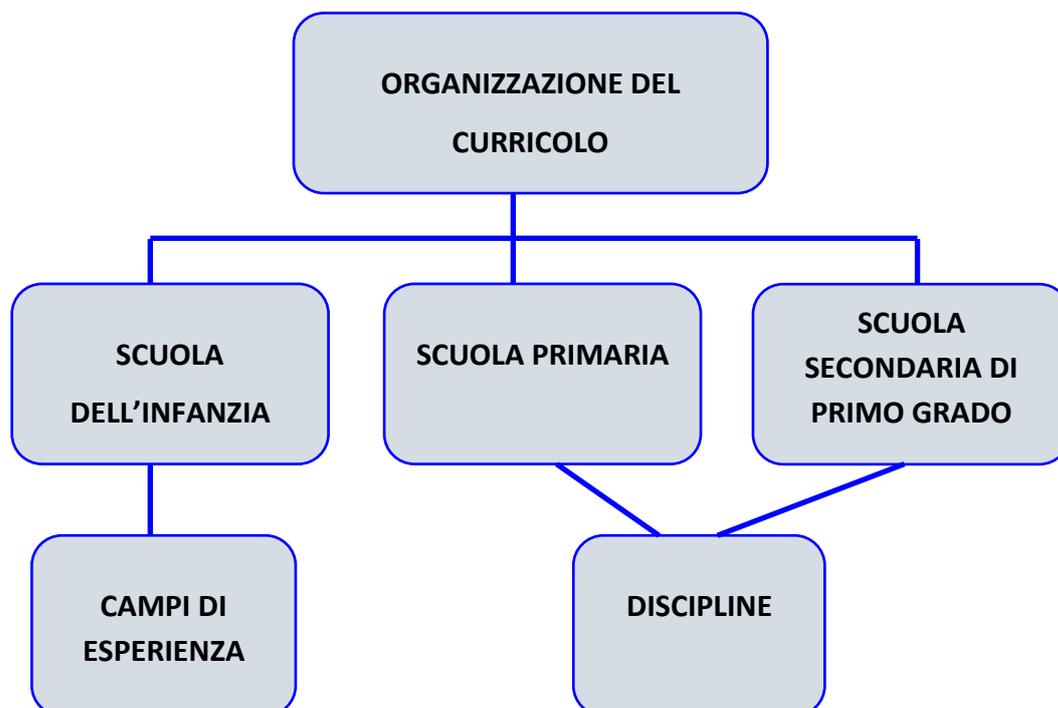
## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

<b>Tempo Ordinario</b>	<b>SETTIMANALE TN</b>	<b>SETTIMANALE TP</b>
Italiano, Storia e Geografia	<b>10</b>	<b>11 (classi I); 10 (classi II e III)</b>
Matematica e Scienze	<b>6</b>	<b>6 (classi I); 7 (classi II)</b>
Tecnologia	<b>1</b>	<b>1</b>
Inglese	<b>3</b>	<b>3 (classi I e III); 4 (Classi II)</b>
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	<b>2</b>	<b>2</b>
Arte e Immagine	<b>2</b>	<b>2</b>
Scienze Motorie e Sportive	<b>2</b>	<b>2</b>
Musica	<b>2</b>	<b>2</b>
Religione Cattolica	<b>1</b>	<b>1</b>
Compresenze	<b>1</b> <b>Storia e Geografia/Tecnologia</b>	<b>1</b> <b>Matematica/Tecnologia</b> <b>1</b> <b>Storia e Geografia/Matematica</b>
Mensa		<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

## 2.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" ha elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curriculum d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Il curriculum ha come riferimento le otto Competenze Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012), dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2018), dal D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017, D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017, Linee guida per la certificazione, modelli di certificazione e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.



Per un maggior dettaglio si veda l'allegato n. 1



## 2.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La scuola dell'infanzia permette ai bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e all'acquisizione del senso di cittadinanza.**

Obiettivi delle attività educative e didattiche sono:

- l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, relazionale e operativo
- lo sviluppo di una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali ed etiche della personalità .

Le competenze si sviluppano attraverso ambiti definiti "campi di esperienza":

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Tutte le attività didattiche ed educative, sia di sezione che di intersezione, vengono progettate dal team delle insegnanti coerentemente con i contenuti delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione .

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini, con particolare attenzione alle diversità .

Aspetti essenziali della nostra proposta formativa sono:

- lo sviluppo dell'autonomia personale, affettiva, cognitiva, relazionale
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni
- il rilievo dato all'agire concreto, alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale
- l'accoglienza positiva e l'inclusione di tutti i bambini
- l'uso di tecnologie multimediali
- il primo approccio conoscitivo alla lingua inglese
- la continuità educativa con la scuola primaria
- l'organizzazione di attività specifiche in laboratori di intersezione: bambini di più sezioni vengono suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità dei bambini di 3, di 4 e di 5 anni

**Per un maggior dettaglio si veda l'allegato n. 2**



## ❖ SCUOLE PRIMARIE

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola utilizza metodologie di lavoro (brainstorming, cooperative learning, peer tutoring), che prevedono la partecipazione attiva dei bambini, partendo dalla loro esperienza concreta e personale, per condurli ad affrontare, al termine del percorso, conoscenze sempre più astratte e a costruire un personale metodo di studio.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari.

### **Progetti delle scuole primarie**

#### **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**

- Alfabetizzazione degli alunni non italofoni

#### **ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE**

- Incontri scuola-famiglia con il supporto della psicopedagogista del Comune di Usmate Velate o di Associazioni e Consultori presenti nel territorio (CEAF)

#### **IL NOSTRO TERRITORIO**

- Percorsi di conoscenza territoriale, di educazione ambientale e di educazione stradale in collaborazione con Amministrazione Comunale, Enti parchi e Associazioni del territorio

#### **ARTE – MUSICA – MOVIMENTO – TEATRO**

- Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale (percorsi con le associazioni musicali, incontri con esperti)
- Percorsi psicomotori condotti con la collaborazione di esperti
- Laboratori di animazione teatrale (anche in lingua inglese)

#### **SPORT**

- Avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline mediante la collaborazione delle associazioni sportive.



### **TECNOLOGIA**

Valutata trasversalmente alle varie discipline

- Esperienze con la LIM
- Produzione di presentazioni multimediali
- Coding e robotica

### **CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA**

Si organizzano incontri con visite ed attività per mettere in contatto il bambino con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite, nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Nel mese di aprile, i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia trascorrono due mattinate a scuola con le classi prime e quinte della Primaria, interagendo in attività legate a contenuti disciplinari e presentate in forma laboratoriale e giocosa. Gli alunni di classe quinta, assumono l'incarico di tutor dei futuri bambini di classe prima, diventando il loro punto di riferimento e permettendo loro la conoscenza degli spazi e dei tempi del nuovo ambiente, dei compagni e dei docenti che ritroveranno al loro ingresso nella Scuola Primaria.

Nel nostro Istituto, inoltre, vengono utilizzate griglie di osservazione sulle competenze acquisite dagli alunni al momento del passaggio da un grado di scuola all'altro. Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti per uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le competenze raggiunte da ogni alunno, sia sul contesto educativo nel quale si sono venute definendo, con particolare attenzione per gli alunni in difficoltà.

### **OPEN DAY**

Nei mesi dicembre/gennaio, si organizza la giornata dell'OPEN DAY: un momento di "scuola aperta" in cui ogni sede illustra alla cittadinanza gli spazi e la propria proposta formativa didattico-educativa e quella dell'Istituto. Grazie alla sinergia e professionalità di tutti i docenti di ogni sede, si realizzano diversi laboratori. I bambini vengono accolti dagli alunni "tutor" e dai docenti e coinvolti in un turbinio di attività coinvolgenti, accattivanti ed inclusive per i futuri alunni.

### **CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA**

- Insegnanti e genitori possono avvalersi gratuitamente della consulenza di una psicopedagoga dipendente del Comune di Usmate Velate per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini (progetto presente in tutti i plessi)

**Per un maggior dettaglio si veda l'allegato n. 2**

### **❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola secondaria di Primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;



- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'.
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- CONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- CONOSCERE E SPERIMENTARE le diverse forme di comunicazione espressiva;
- PORRE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

L'organizzazione didattica si caratterizza per una particolare attenzione per le lingue straniere. Pur con le modifiche apportate alla organizzazione orario, tutti i docenti della scuola sono impegnati nel mantenimento dei seguenti elementi caratterizzante la scuola secondaria Luini:

- percorsi di insegnamento/apprendimento finalizzato al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze sia nel Tempo Normale che nel Tempo Prolungato
- spazi di recupero/alfabetizzazione dedicati agli alunni stranieri - attività di laboratorio nel TP
- certificazione internazionale in entrambe le lingue straniere (DELTA A2; KET; PRELIMINARY).

Nello specifico:

#### **Studio assistito**

Per tutte le classi il giovedì pomeriggio è prevista un'attività di studio assistito. L'attività si innesta sulla comunicazione dei Consigli di classe alle famiglie di situazioni di carenza dei figli nelle discipline di Italiano e Matematica. Su richiesta delle famiglie saranno attivati moduli di studio assistito, qualora le richieste siano superiori a 4 unità, per attività di recupero che diventano obbligatorie per i ragazzi.

#### **Certificazione lingue straniere**

Per le classi III sia a TN che a TP per tutta la durata dell'anno scolastico saranno organizzate lezioni di Inglese e Francese finalizzate alla certificazione esterna KET, PRELIMINARY e DELTA

#### **Attività di laboratorio**

Nelle classi a Tempo Prolungato, con orario a 34 (più due di mensa) spazi settimanali, sono previsti due spazi per le attività di laboratorio a classi aperte scelti dai ragazzi. L'attività sarà oggetto di valutazione quadrimestrale. Nel corso degli anni i ragazzi si sono impegnati in attività quali Cinema, Teatro, Giornalismo, Arte (Acquarello, Pittura su tela, Ceramica), Laboratori



scientifici, Giochi da tavolo, Robotica ed Informatica (CAD); Cinema; Giochi linguistico-matematici.

La didattica di laboratorio, con le sue valenze educative che privilegiano il saper fare alla semplice conoscenza teorica, è sempre stata un fiore all'occhiello del Piano dell'Offerta formativa del nostro Istituto. Esistono numerosi laboratori "storici", ai quali si affiancano ogni anno nuove attività, tese sempre a fornire ai ragazzi una piattaforma di lavoro di équipe, per fare comprendere l'importanza della collaborazione all'interno di un progetto per il raggiungimento di un obiettivo.

### **Per un maggior dettaglio si veda l'allegato 2**

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico e in orario extrascolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

#### **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

- attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime
- attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado (in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e con la Rete TreVI – OrientaRete)
- incontri con docenti e studenti della Scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day e ai ministage organizzati dalle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio

#### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità;
- percorsi con esperti e partecipazione a progetti di prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Consiglio comunale dei ragazzi.

#### **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- attività svolte in collaborazione con l'Ente Locale e le associazioni ambientali/parchi presenti nel territorio, per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.

#### **EDUCAZIONE STRADALE**

- lezioni per la prevenzione di incidenti stradali in collaborazione con la Polizia locale del Comune di Usmate Velate.

#### **LINGUAGGI MISTI E ATTIVITA' ESPRESSIVE - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

- laboratorio di animazione teatrale (classi seconde);
- conversazioni con insegnante madre lingua (classi terze);
- corsi per il conseguimento della Certificazione.

#### **CORSO DI PROPEDEUTICA AL LATINO**



Nelle classi terze i docenti di Lettere svolgono un'annualità di Propedeutica alla Lingua Latina. Destinatari del corso, che si svolge per un'ora alla settimana, sono soprattutto gli alunni che frequenteranno licei dove affronteranno lo studio del Latino, tuttavia vi possono accedere anche studenti semplicemente interessati ad avere una nozione introduttiva di tale disciplina.

Le lezioni si svolgono a classi aperte, un gruppo per il TN e un gruppo per il TP e viene attivato in base al numero di ragazzi che lo richiedono.

I docenti che tengono il corso possono avvalersi di dispense proprie o di testi fatti acquistare dalle famiglie. Durante il corso si affrontano, in generale, i seguenti argomenti:

1. Le differenze fondamentali tra il Latino e l'Italiano
2. La funzione dei casi
3. Le declinazioni del nome e dell'aggettivo
4. Le coniugazioni verbali
5. Traduzione di frasi e/o di semplici versioni

Ogni docente è tuttavia libero di approfondire alcuni argomenti o di tralasciarne altri, in base alle caratteristiche della classe o alle esigenze didattiche.

#### **PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE**

- sportello ascolto con la psicologa;
- in collaborazione con il CEAF, corsi di educazione all'affettività e sessualità;
- interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e fumo; percorsi di educazione alimentare;
- incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso.

#### **AREA EXTRACURRICOLARE**

- giochi sportivi e studenteschi;
- attività sportive;
- corsi per il conseguimento della Certificazione ECDL;
- attività di scacchi.

#### **Istruzione domiciliare**

Il nostro Istituto svolge, in accordo con le disposizioni di legge (cfr. circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003 e le Indicazioni operative per l'anno scolastico 2016/17 dell'USR per la Lombardia), attività di Istruzione domiciliare in favore di alunni con gravi problemi di salute che non possano pertanto recarsi a Scuola. Le attività didattiche si svolgono, secondo necessità, sia all'interno delle strutture ospedaliere, sia presso l'abitazione dell'alunno e in questo senso viene garantito il pieno Diritto all'Istruzione e all'Educazione.

Il servizio didattico offerto diventa parte integrante del processo terapeutico e quindi non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito, bensì contribuisce anche al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

Perché siano effettuate tali lezioni, la famiglia ne presenta richiesta presso il Dirigente Scolastico, il quale, analizzate le risorse economiche a disposizione e/o le ore di recupero dei diversi docenti, ne dispone l'utilizzo, privilegiando la continuità didattica e quindi - nell'ambito del possibile - affidando le lezioni agli stessi docenti della classe di appartenenza dell'alunno stesso.

Tali attività sono finalizzate altresì al successo formativo e al superamento dell'anno scolastico e/o dell'esame di Stato.



L'Istituto nei casi specifici cercherà una collaborazione con L'Amministrazione Comunale per attivare ulteriori risorse di supporto.

Il principale riferimento ministeriale, relativamente all'attivazione di percorsi d'istruzione domiciliare, è il Vademecum per l'Istruzione domiciliare 2003.

Link: <http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>, mentre le indicazioni dell'USR per la Lombardia, modelli ecc, sono reperibili al link: [www.hshlombardia.it](http://www.hshlombardia.it).

### EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN

Da molto tempo la Scuola Secondaria di Primo Grado di Usmate Velate presta un'attenzione particolare allo studio di entrambe le lingue straniere proposte, coinvolgendo il Comune a sostegno di progetti per la preparazione ed il superamento degli esami di Certificazione Linguistica Internazionale. Questi progetti hanno coinvolto negli anni un numero sempre crescente di alunni delle classi terze, risultando molto apprezzati sia dai ragazzi che dalle famiglie. L'Istituto vuole continuare nel consolidamento delle competenze linguistiche degli alunni dandosi però dei più ampi obiettivi di modernizzazione ed internazionalizzazione che coinvolgano non solo i docenti di lingue ma anche di altre discipline.

Ha quindi definito delle aree strategiche di intervento per migliorare le competenze organizzative e disciplinari dello staff, per incentivare e sostenere l'uso di nuove pedagogie e di nuovi strumenti informatici, per dare una dimensione internazionale alla scuola.

L'Istituto si impegnerà quindi a sostenere progetti

- che prevedano la formazione degli insegnanti sui temi dell'uso delle nuove tecnologie e di nuove modalità di organizzazione, trasmissione e valutazione dei saperi
- che prevedano la formazione degli insegnanti sulla valorizzazione delle competenze acquisite, in un'ottica di trasferibilità nella vita e di uso dei saperi
- che prevedano il miglioramento delle competenze linguistiche dei discenti anche trasversalmente, attraverso l'uso della lingua straniera come veicolo per i contenuti di altre discipline (attività CLIL)
- che prevedano la collaborazione con scuole straniere per porre a confronto esperienze, approcci e modalità organizzative sia in ambito linguistico (attività comunicative e di cultura e civiltà) che in ambito di cittadinanza attiva (educazione alla tolleranza, conoscenza e rispetto dell'Altro, uso consapevole delle nuove tecnologie, etc...) e sviluppare insieme possibili azioni comuni
- che prevedano la collaborazione con scuole straniere anche per eventuali attività di scambio, in modo che i ragazzi possano immergersi concretamente in una realtà diversa e viverla dal di dentro, completando un'esperienza umana e linguistica senza pari.

**Per un maggior dettaglio si veda la sezione SCELTE STRATEGICHE**

#### ❖ PROGETTO LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE) - scuola secondaria

**OBIETTIVO GENERALE** : potenziamento delle abilità linguistiche di base nelle due lingue straniere come espresso per il livello A2 e B1 degli standard europei di riferimento (CEFR).

#### **BREVE DESCRIZIONE PROGETTO :**

Il progetto è volto al potenziamento delle lingue straniere in accordo con l'esigenza di una **cittadinanza europea attiva** e la **tradizione** della nostra scuola, pioniera nelle proposte di



bilinguismo fin dalla fine degli anni '90. Il consolidamento delle competenze linguistiche consentirà agli alunni di poter sostenere gli esami di certificazione linguistica internazionale DELF A2, KEY e PRELIMINARY, bagaglio per il futuro ma anche banco di prova per verificare le proprie conoscenze al di fuori della scuola e confrontarsi con gli standard europei.

**OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO :**

Il progetto prevede il **consolidamento** delle **competenze linguistiche** nelle **abilità di base** di **COMPRESIONE** (saper ascoltare e leggere in lingua) e di **PRODUZIONE** (sapersi esprimere in un monologo e prendere parte ad una conversazione, saper scrivere un messaggio/testo/articolo/storia in lingua), con particolare **enfasi** sulle **capacità comunicative orali**, curate da un esperto **madrelingua**.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, sia del tempo normale che prolungato, che abbiano acquisito nei primi due anni delle medie un buon livello di conoscenze linguistiche	Insegnanti di lingua straniera della scuola secondaria supportate da esperti madrelingua in base al numero totale degli alunni impegnati
CONTESTO DI RIFERIMENTO	MODALITÀ DI INTERVENTO
<p>Il progetto viene proposto agli alunni delle classi terze di una scuola secondaria di primo grado che da anni è orientata all'internazionalizzazione. Qui si praticava il bilinguismo in via sperimentale quando ancora non era previsto per legge. I progetti di potenziamento delle lingue straniere sono resi possibili grazie al sostegno dell'amministrazione comunale e risultano molto apprezzati da alunni e genitori.</p> <p>Il progetto è anche in linea con il Piano Europeo di Sviluppo, inserito nel PTOF alla voce Internazionalizzazione, chiara dichiarazione della volontà della scuola di aprirsi verso più ampi orizzonti di cittadinanza europea.</p>	<p>Per entrambe le lingue, le lezioni si svolgeranno nei due spazi pomeridiani del <b>giovedì</b>, in contemporanea con le attività di studio assistito.</p> <p>Le attività proposte dall'insegnante di lingua si alterneranno a quelle proposte dall'esperto madrelingua. Il madrelingua dedicherà circa 20 ore di lezione per gruppi di 10-15 alunni.</p> <p>Sono garantiti l'accesso alla mensa e la possibilità di usufruire del trasporto scolastico.</p>
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	VERIFICA E VALUTAZIONE



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare maggior spazio alle <b>competenze comunicative orali</b> e migliorare la pronuncia grazie all'apporto di un insegnante <b>madrelingua</b></li> <li>• Superare la difficoltà psicologica dell'interagire in lingua straniera in un ambiente non orientato alla valutazione immediata</li> <li>• Sviluppare ulteriormente la riflessione linguistica e <b>migliorare la padronanza</b> della lingua</li> <li>• Offrire un'opportunità di <b>approfondimento</b> agli alunni di <b>fascia medio-alta</b></li> <li>• Dare la possibilità di concludere il percorso con un <b>esame di certificazione linguistica</b> riconosciuto a livello internazionale</li> </ul>	<p>La verifica degli apprendimenti sarà svolta in itinere e sarà da intendersi in termini di <b>impegno e partecipazione</b> più che di risultati puntuali.</p> <p>Sarà l'<b>esame di certificazione</b> linguistica che attesterà oggettivamente il livello di conoscenze degli alunni in base ai parametri stabiliti nel Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.</p> <p>Al di là del risultato (che negli anni si è sempre attestato su ottime percentuali di riuscita), il superamento dell'esame sarà comunque da considerarsi un <b>successo</b> considerato in termini di <b>esperienza formativa</b>.</p> <p>Periodicamente viene sottoposto agli alunni un questionario di gradimento.</p>
<b>TEMPISTICA</b>	<b>SEDE DI INTERVENTO / STRUMENTI</b>
Da <b>ottobre</b> a <b>maggio</b> , uno spazio settimanale per gruppo da articolarsi nei due spazi del giovedì pomeriggio.	Aule scolastiche; computer, LIM

## 2.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
Accesso al web	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)</li> </ul>
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il nostro Istituto è composto da 4 plessi: primaria, secondaria e infanzia.</li> <li>• I plessi della primaria sono raggiunti dalla fibra ottica fino a 30MG e le strutture interne sono in grado di fornire, attraverso il cablaggio, un accesso diffuso, in ogni aula e laboratorio. Per quanto riguarda altri spazi, come corridoi e spazi comuni sono coperti dalla rete wireless.</li> <li>• Il plesso della secondaria è raggiunto da una rete a banda larga satellitare. Le aule e i laboratori sono cablati per fornire l'accesso diretto ad internet. Anche gli spazi comuni sono coperti dalla rete wireless.</li> <li>• Nel plesso della scuola dell'Infanzia è presente la connessione solo nel laboratorio.</li> </ul>



	<p>In futuro si auspica che anche alla scuola dell'Infanzia venga predisposto un piano per il cablaggio delle aule e degli spazi comuni. Ciò renderebbe sistematico l'accesso alle informazioni e ai contenuti digitali.</p>
<b>Amministrazione digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Digitalizzazione amministrativa della scuola: ancora in corso. Si segnalano alcuni processi nei quali viene applicata la digitalizzazione:<ul style="list-style-type: none"><li>- Fatturazione e pagamenti elettronici;</li><li>- Dematerializzazione dei documenti;</li><li>- Comunicazione fra scuole e tra scuole e piattaforme ministeriali;</li><li>- Gestione documentale e archiviazione.</li></ul>Si prevede il Completamento dei processi sopracitati.</li><li>● Registro elettronico per tutte le scuole primarie: l'Istituto Comprensivo Lina Mandelli, ormai da circa quattro anni, utilizza il registro elettronico sia per la registrazione delle valutazioni (in itinere, giudizio intermedio, giudizio finale) degli studenti sia come forma di comunicazione con le famiglie. Si prevede l'apertura della sezione delle valutazioni disciplinari alle famiglie degli studenti della scuola primaria</li></ul>

<b>COMPETENZE E CONTENUTI</b>	<b>Attività</b>
<b>Competenze degli studenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Coding e robotica</li><li>● Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</li><li>● Nell'ottica di introdurre il pensiero computazionale, il nostro Istituto si prefigge di proporre tutte le possibili attività che possano mettere gli studenti nelle condizioni di:<ul style="list-style-type: none"><li>● conoscere il coding e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale;</li><li>● implementare buone pratiche didattiche relative al pensiero computazionale;</li><li>● utilizzare siti didattici dedicati per creare una comunità di apprendimento,</li><li>● integrare le attività di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa;</li><li>● favorire l'innovazione didattica attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;</li></ul></li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>● contribuire allo sviluppo di competenze chiave trasversali: pensiero critico, creatività, innovazione.</li><li>● Nell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado si segnala un progetto di robotica che viene proposto alle classi prime e alle seconde.</li><li>● Nelle scuole primarie vengono proposte attività sia di coding che di robotica nell'ottica della trasversalità con alcune discipline.</li><li>● Nelle scuola dell'infanzia vengono attivati percorsi di primo approccio al coding e alla robotica, attraverso attività ludiche e successivamente anche attraverso l'utilizzo di materiale tecnologico adatto per la fascia d'età 3-6 anni.</li><li>● Si segnala la partecipazione alla settimana del PNSD che prevede la realizzazione di una molteplicità di azioni legate al pensiero computazionale.</li><li>● Integrare la didattica tradizionale con nuove didattiche che mettano gli studenti di poter costruire le loro competenze necessarie per affrontare le innovative sfide future nei diversi ambiti educativi e non.</li></ul>
--	--

<b>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</b>	<b>Attività</b>
<b>Formazione del personale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</li><li>● Il nostro Istituto è sensibile alle nuove sfide in campo digitale, pertanto si prevedono specifici corsi di formazione in diversi ambiti: robotica, coding, utilizzo di piattaforme come google drive e Gsuite ecc.</li><li>● La formazione può avvenire sia attraverso l'organizzazione di corsi interni all'Istituto che la partecipazione a reti formative territoriali.</li><li>● Si tratta di un'opportunità di innovazione della scuola, perché è importante non solo adeguare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto formare i docenti all'utilizzo di nuove metodologie didattiche e di strategie inclusive con gli alunni Si auspica che i docenti partecipino sempre più numerosi ai diversi corsi che verranno organizzati nei prossimi anni, in modo da introdurre nuove metodologie nella didattica.</li></ul>
<b>Accompagnamento</b>	Nel nostro Istituto è presente un Animatore Digitale, il quale come previsto nel PNSD ha il compito di :



	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ promuovere la formazione interna</li><li>▪ coinvolgere la comunità scolastica</li><li>▪ stimolare alla creazione di soluzioni innovative sostenibili all'interno della scuola</li></ul> <p>Oltre a questo, l'animatore digitale espleta altre funzioni come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ gestione, consulenza e istruzione per docenti sull'uso del REGISTRO ELETTRONICO</li><li>▪ coinvolgimento dei colleghi in attività di formazione</li><li>▪ manutenzione ordinaria della dotazione tecnologica</li></ul>
--	---

## 2.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Criteri di valutazione comuni

Il momento della valutazione merita particolare attenzione per la sua determinante incidenza nel processo d'insegnamento-apprendimento.

L'Istituto scolastico sviluppa l'azione di valutazione a quattro livelli:

- a) valutazione dell'alunno da parte dei docenti
- b) autovalutazione dell'attività educativa e didattica degli insegnanti
- c) valutazione dell'istituto tramite l'indagine nazionale svolta da INVALSI sulle classi 2° e 5° della scuola primaria, sulle classi 3° (prova nazionale dell'esame di stato) per la scuola secondaria
- d) grado di soddisfazione dell'utenza
- e) promozione di azioni didattiche e formative che sviluppino la consapevolezza delle proprie capacità e l'autovalutazione da parte dell'alunno stesso.

#### a) VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La valutazione dell'alunno avviene considerando il grado di maturità globalmente raggiunto in rapporto all'età, il suo comportamento nonché le competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari. In particolare:

- vengono osservati sistematicamente i seguenti aspetti: il comportamento, l'impegno, la socializzazione, la partecipazione e l'autonomia;
- vengono utilizzate prove strutturate e semi-strutturate per misurare il livello di conoscenza, abilità, competenza sia nelle singole discipline, sia nelle attività trasversali;
- vengono valorizzati i progressi compiuti.

In base alle indicazioni contenute nella legge di riforma, l'Istituto scolastico ha provveduto a dotarsi di un proprio modello di scheda di valutazione che potrà, nei prossimi anni scolastici, essere perfezionato. I colleghi dei docenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria hanno inoltre concordato i criteri per la valutazione mediante assegnazione di un voto numerico.

Anche per quanto riguarda il voto del comportamento sono stati individuati dei criteri comuni. Per quanto riguarda la Scuola primaria, le valutazioni di comportamento e di IRC, vengono espresse con giudizio analitico.



La consegna della scheda di valutazione ha scadenza quadrimestrale, sia nella scuola Primaria, sia nella scuola Secondaria.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 il Collegio Docenti con Delibera n. 10 del 25 gennaio 2018 ha modificato la valutazione relativa al 1° quadrimestre delle classi prime della Scuola Primaria, che sarà espressa con un giudizio globale anziché numerico e specifico per tutte le discipline.

**Per un maggior dettaglio si veda l'allegato n. 3**

**b) AUTOVALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

L'autovalutazione dei docenti avviene periodicamente nei Consigli di classe e nel Collegio docenti in merito a:

- raggiungimento degli obiettivi delle varie discipline;
- efficacia delle attività svolte in compresenza ed in contemporaneità;
- coordinamento dei docenti nei team e nei consigli di classe;
- adeguatezza di strategie e metodologie didattiche;
- sintonia tra collegio docenti e commissioni.

**c) VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

A seguito delle prove nazionali svolte da INVALSI i dati delle prove stesse vengono restituiti alla scuola, attentamente analizzati dal gruppo di docenti incaricati e utilizzati per adottare correzioni e aggiustamenti all'organizzazione didattica.

I risultati delle prove svolte durante i precedenti anni scolastici evidenziano che il nostro Istituto si colloca sia oltre la media nazionale, sia oltre la media della regione Lombardia.

Dallo scorso anno scolastico è partita la valutazione di Istituto a livello nazionale.

Il Rapporto di Autovalutazione che il nucleo di autovalutazione ha steso viene allegato al PTOF. Il Piano di miglioramento verrà steso in questo anno scolastico.

**d) GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA**

Il grado di soddisfazione dell'utenza in merito all'attività dei docenti e all'organizzazione dell'Istituto può essere misurato attraverso strumenti d'indagine appositamente predisposti. Da questo anno scolastico verranno confezionati appositi questionari per verificare l'andamento dell'Istituto avendo cura di interpellare anche genitori e studenti.

**e) AZIONI DIDATTICHE E FORMATIVE CHE SVILUPPANO LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELL'ALUNNO STESSO.**

Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli studenti devono avere obiettivi chiari, la possibilità di elaborare la definizione di lavoro di qualità, un riscontro costante e la possibilità di correggere o adeguare autonomamente il lavoro prima della consegna. L'autovalutazione consente di migliorare la comunicazione poiché gli studenti diventano consapevoli delle aree in cui hanno difficoltà e sono maggiormente capaci di articolare i propri bisogni.

L'autovalutazione assume molte forme, fra cui:

- Spiegazione degli obiettivi didattici
- Discussione a livello di classe
- Diari di riflessione



- Colloqui tra insegnante e studenti
- Schemi

### **Certificazione delle competenze**

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze e competenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete.

Alcune di esse sono trasversali, comuni a tutte le discipline (le cosiddette "competenze di cittadinanza"), per esempio quelle relative alla costruzione del sé (imparare a imparare, progettare), quelle relative al rapporto con gli altri (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) e quelle relative al rapporto con la realtà fisica e sociale (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, selezionare e interpretare le informazioni).

Altre sono più strettamente connesse alle singole discipline: le competenze linguistiche e letterarie, storico-sociali, artistico-espressive, motorie, matematico-scientifiche.

Dall'a.s. 2017/18 i modelli di certificazione sono quelli ministeriali e saranno disponibili alle famiglie online.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Nella scuola primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del **giudizio** relativo al comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza:

- **COLLABORAZIONE:** capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
- **RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA:** correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, all'utilizzo di spazi e tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo.
- **RELAZIONI INTERPERSONALI:** capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

Il giudizio sintetico sul comportamento verrà attribuito in base al punteggio ottenuto dalla somma dei livelli raggiunti, relativi agli indicatori di competenza.

Il team docenti, prima della consegna del documento di valutazione, nel caso in cui si rilevi un comportamento dell'alunno non pienamente adeguato (con valutazione insufficiente, sufficiente, discreto) convocherà i genitori per informarli e per individuare e condividere eventuali strategie di intervento.



**Per un maggior dettaglio si veda l'allegato n. 3 e n. 4**

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato**

Il Dirigente scolastico richiama i criteri proposti lo scorso anno premettendo che la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è:

1. intesa come possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di evoluzione personale con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi indispensabili per un positivo proseguimento degli studi non solo nella classe successiva, ma nella prospettiva dell'intera carriera scolastica

Il Collegio dei docenti con delibera n. 9 del 26.11.2019 approva a maggioranza, i seguenti Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

1. Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. La partecipazione ad attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso specifiche strategie, a partecipazione singola o di gruppo, non ha avviato un positivo processo di miglioramento degli apprendimenti OPPURE la partecipazione insufficiente/saltuaria alle attività programmate di cui sopra non ha consentito l'avvio di tale processo
3. L'esito dello scrutinio finale presenta almeno tre insufficienze.
4. In presenza delle condizioni sopra elencate non sussistono, a giudizio del CdC o dei docenti della classe, forti ed univoche motivazioni di carattere educativo affinché l'alunno/a debba proseguire comunque il proprio percorso scolastico.

**La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in presenza di TUTTI i criteri sopra elencati.**

Qualora il CDC voglia discostarsi da questi criteri per ammettere o non ammettere alla classe successiva l'alunno/a dovrà, nel verbale dello scrutinio, debitamente motivare la scelta.

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente SCUOLA INFANZIA**

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. Nell'osservazione sistematica le insegnanti considerano le potenzialità dei bambini attraverso l'ascolto, l'empatia, la rassicurazione, valorizzando l'unicità di ciascuno. La documentazione costituita dagli elaborati dei bambini produce tracce e riflessioni, rendendo visibili i percorsi di formazione e i progressi negli apprendimenti. In questo contesto la valutazione ha una funzione formativa ed accompagna il processo di crescita, utilizzando apposite griglie come strumento di osservazione degli apprendimenti. Le griglie di osservazione sono strutturate secondo le attività educative e didattiche programmate, in funzione del raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dal Curricolo nazionale, nel quadro delle competenze chiave europee. Sono inoltre uno strumento per verificare l'efficacia dei percorsi di apprendimento proposti ai bambini di 3, 4 e 5 anni nei cinque campi di esperienza. Le modalità di verifica dei livelli di sviluppo e di apprendimento dei bambini fanno riferimento sia alle osservazioni sistematiche compiute dalle docenti che alle prove oggettive: sperimentazioni ed elaborati effettuati per raggiungere gli



obiettivi previsti dalla pianificazione. Le griglie vengono compilate alla fine del primo e del secondo quadrimestre, evidenziando i progressi di ogni bambino. La griglia di osservazione dei bambini di cinque anni accompagna il bambino nel passaggio alla scuola primaria.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali SCUOLA INFANZIA**

La competenza relazionale si riferisce principalmente al campo di esperienza "Il sé e l'altro", ma è trasversale a tutti gli altri campi perché lo sviluppo emotivo influenza tutti gli apprendimenti dei bambini.

L'osservazione sistematica di comportamenti ed elaborati, la condivisione di osservazioni tra colleghe e nel team durante gli incontri nello sportello psicopedagogico, la collaborazione con le famiglie, l'eventuale supporto di specialisti in accordo con le famiglie costituiscono gli strumenti di ricerca delle strategie da utilizzare per il benessere relazionale dei bambini. I criteri messi in atto si riferiscono sia al curriculum nazionale che alla specifica competenza chiave europea nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

## **2.7 AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio socio-culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/Consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto è stato istituito un GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe e coordinato dal referente di Istituto. Partecipano al GLI anche la psicopedagogista del Comune, gli educatori e i genitori, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

### **Spazio educativo**

Nella scuola primaria Casati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è stato aperto lo Spazio Educativo, nato per rispondere alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si rivolge in particolare a bambini che presentano disabilità complesse che necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati. L'esperienza dell'inclusione nelle classi è occasione per tutti i bambini di vivere a contatto con la diversità in un contesto naturale: la scuola.

Lo spazio utilizzato è stato realizzato per creare un ambiente educativo e didattico adeguato alle attività laboratoriali di tipo individuale o a piccolo gruppo. Tale proposta arricchisce l'offerta formativa della nostra scuola a favore di tutti i bambini.



Per la sua realizzazione la Scuola si impegna a garantire l'assegnazione di un insegnante di sostegno (22 ore settimanali) per ciascuno dei tre alunni e mette a disposizione il personale ATA per l'assistenza di base, e l'Amministrazione Comunale ha adeguato gli spazi disponibili presso il plesso Casati, ha attivato interventi di AES in un numero di ore congruo in integrazione a quelle di sostegno e garantisce la presenza della psicopedagoga comunale, dott.ssa Viganò, come coordinatore del progetto. Nell'ottica dell'inclusione a 360° si intende stilare una programmazione individuale che sappia cogliere quegli elementi presenti in ogni alunno per permettere il pieno sviluppo della personalità individuale.

All'interno dello spazio i bambini con disabilità svolgono attività uno-uno o a piccolo gruppo; incontrano i loro compagni durante attività ricreative, socializzanti o ad alto potenziale educativo; sono coinvolti nelle ritualità della giornata secondo modalità specifiche che ne favoriscano l'apprendimento; svolgono attività adatte ai loro obiettivi individualizzati.

### **I Disturbi Specifici di Apprendimento**

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento degli studi su questo tema, anche per le dimensioni che il fenomeno ha assunto nelle scuole.

La Legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" (art. 1).

Il nostro Istituto opera da sempre per favorire l'inclusione di tutti gli studenti, qualunque difficoltà, problematica o disturbo presentino. Questa attenzione nella pratica didattica ne ha fatto un luogo scelto anche da un'utenza che non sempre appartiene al bacino di riferimento.

Nell'insegnamento quotidiano, un ruolo fondamentale assume per i docenti il momento dell'osservazione delle prestazioni di ciascun alunno. A partire dall'anno scolastico 2017- 2018, nelle classi prime e seconde delle scuole primaria si sono attivate procedure di screening (prove MT) sui disturbi dell'apprendimento e sulle prove di valutazione delle abilità di lettura e di comprensione. Se, in presenza di difficoltà, le specifiche attività di recupero e potenziamento non risolvono la situazione, gli insegnanti consigliano alla famiglia di ricorrere ad uno specialista per verificare l'esistenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

In presenza di una certificazione di DSA il team docenti o il consiglio di classe appronta il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Diagnosi, interventi riabilitativi, descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo), caratteristiche comportamentali (partecipazione, relazioni, motivazione, ...) e del processo di apprendimento, sono indicazioni fondamentali per cogliere dell'alunno i punti di forza e lavorare insieme sui punti di debolezza. Il PDP è uno strumento importante anche per dirigere collegialmente le forze didattiche in campo verso strategie metodologiche mirate e l'uso condiviso di strumenti compensativi e misure dispensative.

**Dislessia amica.** A partire dall'a.s. 2017/18, molti docenti dell'Istituto hanno frequentato un corso online riguardante un progetto: **Dislessia Amica I e II livello**. Il progetto è stato realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. L'obiettivo del progetto è ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti, necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici



di Apprendimento. La frequenza del corso con conseguente superamento dell'esame online dei partecipanti ha permesso all'Istituto di ottenere il certificato di "Scuola Dislessia Amica".

#### **Per un maggior dettaglio si veda l'allegato 5**

##### **Inclusione alunni stranieri**

L'Istituto Comprensivo, per favorire l'inclusione degli alunni stranieri, ha assegnato ad un docente, che partecipa al tavolo di coordinamento presso il distretto scolastico di Vimercate e che è coadiuvato nelle sue attività da una Commissione Intercultura, il compito di favorire l'inclusione degli alunni stranieri con svantaggi linguistici, ha adottato il Protocollo di Accoglienza e Integrazione redatto all'interno della rete TreVi che prevede un lavoro di continua collaborazione fra scuole del Vimercatese e Trezzese.

Il Protocollo di Accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri si propone di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni migranti e di facilitarne l'ingresso nel sistema scolastico. In particolare all'interno del documento, sono definiti i ruoli di coloro che sono coinvolti in questo processo di accoglienza e integrazione. Si utilizza il termine "processo" per sottolineare come l'accoglienza e la successiva integrazione sono due fasi di un percorso che coinvolge l'alunno, la sua famiglia, i docenti e gli allievi della scuola. Processo quindi per evidenziare la complessità e la costruzione progressiva di un contesto favorevole all'integrazione che parte dal riconoscimento della persona prima ancora che dall'essere migrante.

L'Amministrazione Comunale affida direttamente all'Istituto la gestione del contributo destinato agli interventi di prima alfabetizzazione che sono realizzati dai docenti che danno la loro disponibilità.

Inoltre, la scuola è destinataria del finanziamento ministeriale per le aree a forte processo immigratorio; il finanziamento permette di utilizzare alcune ore di lezione per gli alunni stranieri della scuola primaria e della secondaria.

#### **Per un maggior dettaglio si veda l'allegato n. 6**

##### **Inserimento alunni adottati**

L'Istituto, dall'a.s. 2017/18, ha assegnato ad un docente il compito di coordinare tutte le iniziative atte a favorire l'inserimento degli alunni adottati. La presenza degli alunni adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni. I bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che devono essere conosciute e considerate, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe. In questo senso il Protocollo di Accoglienza degli alunni adottati fornisce strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

#### **Per un maggior dettaglio si veda l'allegato n. 7**



<b>Composizione del Gruppo per l'inclusione (GLI)</b>	Dirigente Scolastico Docenti di sostegno Docenti Curricolari Genitori Assistenti Educativi Scolastici Psicopedagoga dei Servizi alla Persona del comune di Usmate Velate
---	---

#### ❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

##### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Ogni anno sono predisposti i PEI per gli alunni con disabilità, i PDP per gli alunni con quadro dislessico e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dai Consigli di Classe.

I piani educativi individualizzati sono definiti in accordo con le famiglie, gli assistenti educativi scolastici, la psicopedagoga della scuola e, quando disponibili, gli specialisti di riferimento (servizi di neuropsichiatria, psicologi, logopedisti, ...). I piani didattici personalizzati per gli alunni DSA o con bisogni speciali, anche individuati dai team docenti, sono progettati in condivisione con le famiglie e con gli specialisti di riferimento.

I PEI e i PDP sono elaborati per favorire il massimo grado di processo inclusivo dell'alunno con disabilità o con bisogni educativi speciali, lo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e didattiche, tenendo conto delle caratteristiche e delle richieste di ciascun alunno, delle aspettative delle famiglie, delle reali fattibilità dei progetti di intervento.

I modelli di PEI sono frutto di un lavoro interno al nostro Istituto, ma per il prossimo anno scolastico è prevista la loro sostituzione con modelli in ottica ICF come indicato dalle nuove norme del Miur (D. L. n° 66/2017).

I modelli di PDP utilizzati dal nostro Istituto sono il prodotto della ricerca e del lavoro di un gruppo di docenti afferenti al CTI Monza Brianza Est e sono quindi comuni alla modulistica impiegata in tutto il territorio del Vimercatese.

##### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

- Docenti di classe/materia
- Docenti di sostegno
- Genitori
- Psicopedagoga
- Assistenti sociali
- Specialisti dei centri di riferimento pubblici o privati

#### ❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

##### **Ruolo della famiglia**

La famiglia è chiamata a partecipare con consapevolezza al percorso scolastico proposto ai figli. È necessaria una condivisione della progettazione educativa e didattica per favorire il successo formativo dell'alunno. Per questo docenti e genitori individuano insieme gli obiettivi specifici su cui lavorare, adeguati alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, tenendo conto della globalità della persona, in tutti i suoi aspetti.



Le famiglie partecipano alla definizione delle linee essenziali del PEI, contribuendo con il punto di vista personale e familiare, condividono con i docenti le informazioni relative all'extrascuola, alle terapie riabilitative in atto e di eventuali interventi integrativi. Alcuni genitori di alunni con certificazione di disabilità, partecipano, in rappresentanza degli altri genitori, agli incontri del GLI, per conoscere, analizzare, monitorare i processi inclusivi attuati dalla scuola e proporre azioni di miglioramento.

<b>Modalità di rapporto scuola-famiglia</b>	Coinvolgimento in progetti di inclusione
---	--

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

<b>Referente Inclusione d'Istituto</b>	<p>Collabora con i coordinatori di classe alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle normative al Collegio docenti, supporta i colleghi su strategie e metodologie di gestione della classe, informa e fornisce ai colleghi i materiali utili relativi agli alunni BES in accordo con il CTI territoriale (modulistica).</p> <p>Il referente d'Istituto per l'area Inclusione raccorda i rapporti e le collaborazioni con le scuole del territorio; partecipa agli incontri del CTI territoriale; propone e promuove corsi di formazione sul tema dell'inclusività o su tematiche speciali; diffonde le informazioni sulle iniziative riservate alle famiglie di alunni disabili o DSA; partecipa ai consigli di classe di ogni plesso, nei momenti di decisioni particolarmente delicate che riguardano i progetti di vita degli alunni con disabilità, all'interno di un quadro di corresponsabilità di tutte le figure professionali che operano attorno all'alunno.</p>
<b>Referenti Inclusione dei plessi</b>	<p>Rappresentano il punto di riferimento per l'inclusione all'interno di ciascun plesso dell'Istituto; ricordano le azioni stabilite in sede di GLI di Istituto diffondendo le buone prassi a favore degli alunni con certificazione di disabilità. Partecipano al gruppo di lavoro inclusione chiuso ai soli referenti per individuare strategie efficaci da promuovere all'interno di procedure condivise.</p>
<b>Docenti di sostegno</b>	<p>Sono le figure preposte all'inclusione degli alunni con disabilità certificata. Ai docenti di sostegno è riconosciuta la contitolarità sulla classe, partecipano alla programmazione educativa - didattica ed hanno il compito di garantire un supporto ai Consigli di Classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive; concordano con ciascun docente curricolare i contenuti didattici per ciascuna disciplina da proporre all'interno del progetto individualizzato; favoriscono l'integrazione tra i pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; redigono e facilitano l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato.</p> <p>Nella Scuola Secondaria assistono l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame di Stato.</p>



<b>Docenti curricolari</b>	Analizzano le situazioni all'interno della classe e individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente propongono le misure compensative e dispensative; verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche che inducono ad individuare un alunno con bisogni educativi speciali ma non in possesso di certificazione; programmano e applicano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con certificazione di disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione di DSA o BES, in collaborazione con i docenti di sostegno e la famiglia dell'alunno.
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Il Coordinatore di classe segnala al Gruppo di Lavoro Inclusione gli alunni con bisogni educativi speciali rilevati dal Consiglio di Classe; favorisce l'adozione di strategie e metodologie inclusive all'interno del proprio team; prende contatto con le famiglie ed eventuali esperti; partecipa agli incontri con gli specialisti per pianificare e verificare gli interventi didattici e educativi; partecipa ai corsi di formazione che affrontano tematiche inclusive.
<b>Assistenti Educativi Scolastici (AES)</b>	Collaborano con l'intero consiglio di classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo e didattico; collaborano alla stesura del PEI e partecipano ai consigli di classe. Due rappresentanti che partecipano agli incontri del Gruppo di Lavoro Inclusione.
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Sono le figure che facilitano le modalità comunicative negli alunni con disabilità sensoriali. Collaborano alla realizzazione del progetto educativo e didattico, forniscono il supporto alle attività didattiche, sono mediatori nel gruppo degli alunni di classe e della scuola.
<b>Personale ATA</b>	Collabora con tutte le figure coinvolte nel processo d'inclusione. Collaborano nei processi di sviluppo delle autonomie personali in bambini con bisogni particolari, partecipando alla cura della persona e al loro benessere nell'ambiente scolastico. Partecipano ai corsi formativi proposti dalla scuola con tematiche di inclusività o disabilità.

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Procedure condivise di intervento sulla disabilità e simili</li><li>● Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale</li></ul>
<b>Associazioni di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ufficio Scuola del Comune</li><li>- Coop AERIS per le Assistenze Educative</li><li>- Offerta Sociale</li><li>- Sportelli territoriali per l'orientamento</li><li>- Centri di terapia</li></ul>
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole</b>	L'Istituto collabora attivamente con il CTI di Monza Brianza attraverso la partecipazione agli incontri del Gruppo di Sperimentazione dell'ambito territoriale del CTI Monza Est.



<b>polo per l'inclusione territoriale</b>	<p>I docenti partecipano a gruppi di lavoro, a gruppi di ricerca-azione permanente e ai corsi di aggiornamento/formazione proposti dal CTI di Monza Brianza.</p> <p>Una docente esperta in Disturbi dello Spettro Autistico partecipa inoltre attivamente alle azioni dello <b>Sportello Provinciale Autismo</b>, un progetto del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza Brianza, promosso dal CTI/CTS di Monza Brianza - Scuola Polo per l'Inclusione I.C. "Rodari" di Seregno, in collaborazione con il CeDisMa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Lo Sportello Provinciale Autismo offre alle istituzioni scolastiche della provincia servizi di consulenza didattica ed educativa, incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti a insegnanti e alunni. Promuove l'adozione, la raccolta e la documentazione di buone prassi a favore di alunni con lo spettro autistico nelle scuole della provincia di Monza e Brianza; collabora in rete con le scuole del territorio che si occupano di autismo.</p>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Associazione genitori</b></li><li>- <b>Associazione di volontariato sociale (Alpini di Velate,...)</b></li><li>- <b>Centro di Aggregazione giovanile di Usmate</b></li><li>- <b>Legambiente</b></li></ul>

#### ❖ CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

All'interno dell'Istituto Comprensivo, tra i vari plessi, e in passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado, si pone una particolare attenzione nel progettare e attivare i **progetti ponte** per gli alunni che richiedono attenzioni personalizzate nelle fasi di passaggio. In alcuni casi è programmato l'accompagnamento dell'alunno nel nuovo ordine di scuola con l'insegnante di sostegno, il **progetto di continuità**, per renderne più sereno l'inserimento nel nuovo ambiente. Quando possibile è assicurata la continuità dell'Assistente Educativo Scolastico nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Per quanto riguarda il momento dell'orientamento per la scelta della Scuola Superiore, i ragazzi con particolari fragilità sono seguiti in percorsi personalizzati, al fine di individuare l'Istituto Superiore che meglio risponda alle loro caratteristiche e bisogni.

In collaborazione con i referenti Inclusione degli Istituti Superiori, sono proposti alcuni momenti di conoscenza e partecipazione alle lezioni per verificare che attitudini e desideri corrispondano all'offerta formativa della scuola scelta.



## 3 LE SCELTE STRATEGICHE

### 3.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

##### **Priorità**

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata.

##### **Traguardi**

Costruire indicatori che permettano di ponderare le variazioni nelle prove INVALSI dell'alunno nella sua vita scolastica nell'Istituto.

#### Competenze Chiave Europee

##### **Priorità**

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

##### **Traguardi**

Completare la stesura di un curriculum trasversale che permetta di redigere un certificato delle competenze chiave europee consapevole.

#### Risultati a distanza

##### **Priorità**

Monitorare i risultati scolastici del primo anno della scuola Secondaria di II° grado.

##### **Traguardi**

Maggiore coerenza dei successi scolastici degli alunni con il consiglio orientativo del Consiglio di Classe.



## 3.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

### Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "L. Mandelli" ha come obiettivi formativi tutti gli obiettivi previsti dalla L.107/2015 per le scuole del primo ciclo che vedono gli alunni e le alunne, in un percorso di acquisizione delle competenze base e di cittadinanza attiva che sono parte integrante delle competenze chiave raccomandate dal Consiglio d'Europa del 4 giugno del 2018.

### Obiettivi formativi individuati dall'Istituto

- ☐ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
- ☐ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- ☐ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
- ☐ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ☐ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- ☐ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- ☐ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- ☐ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- ☐ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- ☐ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



### 3.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### ❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE: costruzione del curricolo verticale per competenza**

##### *Descrizione Percorso*

A seguito del corso di formazione svoltosi nell'a.s. 2018/19 sulle competenze chiave europee, i docenti elaborano il curricolo verticale per competenze dell'Istituto

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Costruire il curricolo verticale per competenze.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Competenze chiave europee]*

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Razionalizzare spazi e tempi per rispondere in maniera ottimale all'esigenza di apprendimento degli alunni.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Competenze chiave europee]*

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Migliorare le conoscenze del personale docente delle competenze chiave europee per elaborare un curricolo verticale per competenze

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Competenze chiave europee]*

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

*ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE*

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/02/2020</b>	Docenti	Docenti Consulenti esterni



## Responsabili

Funzione strumentale Formazione

### *Risultati Attesi*

Migliorare la conoscenza delle competenze chiave europee. Condividere fra i tre ordini di scuola un curriculum verticale per competenze.

### ❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE: costruzione di unità di apprendimento**

#### *Descrizione Percorso*

Elaborazione e condivisione di unità di apprendimento coerenti con il curriculum verticale per competenze

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Costruire rubriche e strumenti per la valutazione delle competenze necessarie per espletare compiti autentici e complessi.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

» *"Priorità" [Competenze chiave europee]*

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Migliorare le competenze del personale docente rispetto alle metodologie didattiche.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

**"Obiettivo:"** Formazione che sviluppi metodologie didattiche per una didattica attiva e per l'utilizzo delle nuove tecnologie.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE SULL'UNITÀ' DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

#### Responsabili

Funzione strumentale PTOF, Funzione strumentale Formazione

#### Risultati Attesi

Migliorare le competenze metodologiche e didattiche.

Aumentare di qualche punto la percentuale degli alunni che conseguono un livello avanzato e intermedio nelle competenze chiave e di cittadinanza, rilevabile dal certificato delle competenze stilato al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado.

### ◆ MIGLIORARE IL PROCESSO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Descrizione Percorso

Elaborazione e condivisione di buone pratiche per implementare e migliorare la didattica laboratoriale al fine di favorire l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze. Strutturare unità di apprendimento per ogni competenza. Identificare priorità e traguardi da raggiungere al termine di ogni settore scolastico.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire prove comuni autentiche di una certa complessità, che rilevano il possesso di conoscenze e abilità essenziali e sviluppino competenze.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Costruire rubriche e strumenti per la valutazione delle competenze necessarie per espletare compiti autentici e complessi.



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Razionalizzare spazi e tempi per rispondere in maniera ottimale all'esigenza di apprendimento degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

**"Obiettivo:"** Implementare il n<sup>o</sup> delle ore in cui gli alunni effettuano attività laboratoriali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Formazione omogeneamente distribuita in tutti gli ordini di scuola per il personale docente.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

» *"Priorità" [Competenze chiave europee]*

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

**"Obiettivo:"** Formazione che sviluppi metodologie didattiche per una didattica attiva e per l'utilizzo delle nuove tecnologie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» *"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]*

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

**"Obiettivo:"** Formazione che sviluppi la valutazione in generale e la valutazione delle competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Continuare a monitorare l'andamento delle prove INVALSI alla luce della deflessione riscontrata

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire una programmazione trasversale ai due ordini di scuola in termini di competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Funzione strumentale PTOF

*Risultati Attesi*

Programmazione di unità di apprendimento per competenza. Condivisione di buone pratiche. Aumento del n° delle ore di attività laboratoriale.

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

*Descrizione Percorso*

Incontri con i alunni e genitori delle classi seconde della scuola secondaria di I grado per illustrare l'offerta formativa della scuola secondaria di II grado. Consiglio orientativo: stesura, discussione ratifica o modifica.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Illustrare le diverse offerte formative della scuola secondaria di II grado.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare i risultati scolastici del primo anno della scuola Secondaria di II° grado.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo: "Documentazione on line. Sezione del sito della scuola.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare i risultati scolastici del primo anno della scuola Secondaria di II° grado.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo: "Consiglio orientativo: modalità di stesura, condivisione, modifica

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare i risultati scolastici del primo anno della scuola Secondaria di II° grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06 ogni anno	Studenti Genitori	Docenti orientamento

Responsabile

Funzione strumentale Orientamento

Risultati Attesi

Maggior coerenza fra la scuola secondaria di II grado scelta dagli studenti ed il consiglio orientativo

**Per un maggior dettaglio si veda l'allegato 8**

## 3.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### ❖ AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE E PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Da vent'anni l'Istituto Comprensivo di Usmate Velate si caratterizza sul territorio per l'offerta di potenziamento linguistico rivolta agli studenti delle scuole medie (**certificazioni KEY/PRELIMINARY e DELF A2**). Nell'ultimo triennio si è anche attivato per profittare delle



opportunità dei bandi europei di reperire fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per migliorare le dotazioni informatiche.

Diversi **progetti PON** hanno così consentito di

- potenziare la strumentazione e la rete informatica
- offrire, a tutti i livelli, dall'infanzia alla secondaria, moduli per lo sviluppo delle competenze di base (psico-motricità, arte-terapia, coding e robotica, metodo scientifico, due lingue straniere più approccio a una terza)
- predisporre, sempre a tutti i livelli, progetti per l'inclusione sociale e la lotta al disagio (musica, arte e teatro, yoga, lotta al cyberbullismo).

Si è inoltre creato un gruppo di lavoro trasversale sui tre ordini di scuola per approfondire le possibilità offerte dalla **progettazione Erasmus+** e ci si è avvalsi del supporto formativo della Rete Europa.

Ora, in questo momento storico in ci troviamo ad operare in una realtà sempre più complessa e globalizzata e la scuola, come ente educativo, ha il dovere di insegnare a comprendere ed accogliere. E se la **comprensione interculturale** è di importanza fondamentale per una buona coesione sociale e il benessere degli alunni, l'apertura verso una **dimensione europea e internazionale** è altrettanto importante per lo sviluppo professionale dei docenti. Come attesta un recente sondaggio, anche i docenti avvertono la forte necessità di trovare nuovi orizzonti e nuovi stimoli per innovarsi e, al contempo, fornire un insegnamento efficace e di qualità ad alunni dalle caratteristiche così diverse rispetto anche solo a qualche anno fa.

Nel rinnovare il proprio **Piano di Sviluppo Europeo** l'Istituto si pone pertanto i seguenti obiettivi specifici misurabili :

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE DI SUCCESSO
Continuare a formare i docenti dell'apposita Commissione Internazionalizzazione sui bandi europei, in particolare sui bandi Erasmus+	Almeno un docente e almeno un aggiornamento per anno
Comunicare in Collegio e sul sito della scuola i vantaggi della partecipazione a un PON, un bando Erasmus+ e alla piattaforma europea e-twinning; dare informazione ufficiale sullo status quo dei progetti	Comunicazione annuale all'ordine del giorno del Collegio e risultante da verbale ; creazione sezione dedicata all'internazionalizzazione sul sito e suo aggiornamento costante da parte dei soggetti referenti; numero progetti presentati e accettati e/o attivati per anno
Incentivare l'uso della piattaforma e-twinning e avviare rapporti di collaborazione con scuole straniere	Fra tre anni, almeno un progetto attivato per plesso che coinvolga docenti di lingue e di almeno un'altra disciplina
Partecipazione ai bandi Erasmus+, anche con l'appoggio della Rete Europa	Affiliazione annuale alla Rete Europa; almeno una domanda Erasmus+ per anno; esito positivo della domanda
Valutare il reale livello di conoscenza della lingua inglese del proprio personale (test di lingua) e far seguire un corso di lingua a coloro che avessero un livello inferiore al B1	Fra tre anni, almeno il 30 % dei docenti ha raggiunto un livello di inglese B2



Sostenere la formazione dei docenti all'estero come delineato nel programma Erasmus+ KA1; sostenere la formazione interna di chi non ha partecipato alla mobilità	Tra tre anni, almeno un docente per ogni consiglio di classe si sarà aggiornato all'estero o avrà beneficiato della formazione interna proposta da chi ha partecipato alla mobilità
Formazione della dirigenza all'estero (visita realtà di eccellenza)	Creazione di un gruppo di lavoro e attivazione di un tavolo di discussione per apportare miglioramenti organizzativi; presentazione e discussione in Collegio e Consiglio di Istituto delle ipotesi riorganizzative (ordine del giorno + verbale)
Attivare piccole attività CLIL in lingua straniera	Almeno due progetti CLIL per plesso per anno, che coinvolgano almeno un insegnante non di lingua e/o proposte peer-to-peer
Verificare grado di soddisfazione di alunni e genitori coinvolti in progetti europei PON, e-twinning, Erasmus+	Almeno il 70 % di soddisfazione
Verificare il grado di soddisfazione degli insegnanti coinvolti nei progetti europei, anche indirettamente per formazione a cascata	Almeno il 70 % di soddisfazione

Al termine dei tre anni, il Dirigente e la Commissione Internazionalizzazione verificheranno il raggiungimento degli obiettivi, faranno le opportune valutazioni, le renderanno pubbliche e coordineranno la redazione di un nuovo piano di sviluppo europeo.

#### ❖ PLUSDOTAZIONE

Dall'a.s. 2019/20 l'Istituto aderisce alla rete "La scuola educa il talento".

A partire dall'A.S. 2012-13 è stata attivata presso l'UST di Pavia una Rete di Scuole coordinata dall'UST di Pavia e aperta al territorio nazionale finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della tematica dell'alto potenziale a scuola. Le attività di formazione e ricerca sono state progettate e supervisionate dal Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (da ora in poi LabTalento) dell'Università di Pavia.

La rete costituita "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO" mira a promuovere, sul territorio di Pavia e su tutto il territorio nazionale, i seguenti obiettivi:

- a) arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;
- b) offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;



- c) offrire alle scuole supporto nella definizione di un curriculum verticale orientato a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;
- d) costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;
- e) promuovere azioni di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;
- f) implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement);
- g) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;
- h) innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.



## 4 L'ORGANIZZAZIONE

### 4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

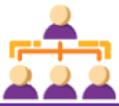
PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>Collaboratore del DS (ex vicario) e Coordinatore del Plesso "Luini" – Myriam Cristiana Russo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti amministrativi interni;</li><li>• Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni del Plesso</li><li>• Sostituzione dei docenti assenti, del Plesso, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;</li><li>• Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);</li><li>• Controllo firme docenti alle attività collegiali di Plesso programmate;</li><li>• Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nel Plesso;</li><li>• Contatti con le famiglie degli alunni del Plesso;</li><li>• Organizzazione con il territorio per le attività del plesso</li><li>• Organizzazione/monitoraggio delle attività progettuali del plesso (orientamento, open day, ecc);</li><li>• Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff;</li><li>• Verbalizza le sedute del Collegio docenti.</li></ul>
<b>Coordinatori di plesso: Jessica Pisano (Infanzia Rodari) Antonella Binato (primaria Renzi) Maria Luisa Crippa (primaria Casati)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni del Plesso</li><li>• Sostituzione dei docenti assenti, del Plesso, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;</li><li>• Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);</li><li>• Controllo firme docenti alle attività collegiali di Plesso programmate;</li><li>• Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nel Plesso;</li><li>• Contatti con le famiglie degli alunni del Plesso;</li><li>• Organizzazione con il territorio per le attività del plesso</li><li>• Organizzazione/monitoraggio delle attività progettuali del plesso (continuità, open day, ecc)</li></ul>



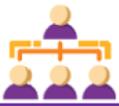
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff;</li><li>• Verbalizza le sedute del Collegio docenti.</li></ul>
<b>Gruppo di lavoro – STAFF di direzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• È formato dal DSGA, dal collaboratore del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.</li></ul>
<b>Comitato per la valutazione dei docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico e da 3 docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 1 membro esterno nominato da USR e 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.</li></ul>
<b>Coordinatore del Consiglio di classe – Scuola secondaria di I grado</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.</li></ul>
<b>Funzioni strumentali al POF</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.</li><li>• Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:</li></ul> <p>AREA INCLUSIONE - Elena Di Paolantonio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali. Individuare azioni educative preventive volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti. Realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo. Elaborare il piano di inclusione annuale e coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali. Elaborare lo schema di riferimento del Dossier alunno (ex PEI); offrire consulenza ai docenti sul suo utilizzo. Definire progetti per specifiche esigenze. Organizzare gli spazi per specifiche esigenze. Favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno. Promuovere sinergie con gli enti del territorio. Partecipare al Gruppo di Lavoro Interistituzionale. Elaborare lo schema di riferimento del Piano di Inclusione (PEP); offrire consulenza ai docenti. Promuovere attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno. Promuovere la formazione dei docenti sul disagio. Promuovere sinergie con gli enti del territorio. Organizzare progetti ponte tra diversi gradi scolastici per gli alunni diversamente abili.</li></ul>
	<p>PTOF - Antonella Maggio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione: collaborare all'elaborazione del Rapporto di AutoValutazione e del Piano di Miglioramento.</li><li>• Stesura e verifica attuazione del PTOF. Coordinamento dei progetti proposti dai diversi gradi scolastici.</li></ul>
	<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - Myriam Cristiana Russo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire informazioni per la scelta della scuola primaria e secondaria di primo grado. Favorire percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé. Fornire informazione e consulenza per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Organizzare progetti ponte tra diversi gradi scolastici. Definire il quadro di riferimento per le attività orientative nelle singole classi. Curare la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza. Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curricolo verticale (italiano, matematica, inglese) in collaborazione con i dipartimenti di materia. Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.). Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale.</li></ul>
	<p>INTERCULTURA E ADOZIONI - Franca Garofano</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoeni</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale. Raccogliere informazione sul bambino, sul percorso scolastico e sulla sua biografia. Gestire colloqui con la famiglia alla presenza del mediatore culturale ed esperti per la rilevazione delle competenze e per compilare il profilo scolastico in entrata. Proporre l'assegnazione nuovi alunni alle classi. Programmare laboratori linguistici e interventi individualizzati. Promuovere attività di tipo interculturale nelle classi. Promuovere sinergie con gli enti del territorio.</li></ul>
<b>Articolazioni del Collegio: Dipartimenti – Commissioni – Gruppi di lavoro</b>	<p><b>FORMAZIONE E ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO-TIROCINI</b> Alessandra Bitossi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare le attività di formazione.</li><li>• Coordinare le attività di collaborazione con gli istituto/le università per i progetti di alternanza scuola/lavoro e tirocini.</li></ul> <p><b>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</b> I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. Hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare,</li><li>• stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,</li><li>• definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.</li></ul> <p><b>GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Elabora percorsi di educazione scientifica in senso lato, sotto forma di curriculum integrato, in collegamento con le esperienze in atto nella scuola.</li><li>• Favorisce i rapporti con il territorio sulla tematica ambientale.</li></ul> <p><b>GRUPPO DI LAVORO PIANO DI INCLUSIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li><li>• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;</li></ul>



- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

**GRUPPO DI LAVORO INTERCULTURA**

- Progetta percorsi necessari per migliorare l'integrazione degli alunni stranieri da inserire o già inseriti nei diversi plessi, promuove progetti a carattere interculturale, predispone l'applicazione del protocollo di accoglienza.

**GRUPPO DI LAVORO ORIENTAMENTO – CONTINUITÀ**

- Ha il compito di elaborare progetti comuni, di monitorare l'iter scolastico degli alunni, di favorire il passaggio di informazioni, anche con la secondaria di 2° grado.

**GRUPPO DI LAVORO NUOVE TECNOLOGIE**

- Si occupa dell'impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici

**GRUPPO DI LAVORO SULLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

- Ha il compito di studiare strategie di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo che gli operatori scolastici dovranno realizzare e di proporre nuovi modelli operativi per prevenire le attuali manifestazioni di disagio adolescenziale (cyberbullismo, stalking e cyberstalking, ludopatie eccetera).

**GRUPPO DI LAVORO AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (PTOF)**

- Propone attività volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi, predispone "Documenti di Autovalutazione" e di "Progetti di Miglioramento".
- Prende visione degli strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procedere alla loro modifica e/o integrazione (legenda giudizi, legenda voti, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico).
- Pianificare la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi.

**GRUPPO DI LAVORO SICUREZZA**



- Sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi. Segnala al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ing. Cesare Sangalli (Consulente esterno)

- esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
  - garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere
  - partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi;
- Preposto: DSGA Stefano Sina

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)

*in base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da:*

- raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare al dirigente scolastico:
  - a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori;
  - b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
  - c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- supportare il datore di lavoro in queste attività:
  - a) individuare i fattori di rischio;
  - b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
  - c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico.

ADDETTO DEL 'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P.: dott. Cesare Sangalli e svolge le seguenti funzioni:

- individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;



- supporto all'individuazione delle 'misure' per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola;
- supporto alla elaborazione delle 'procedure operative' per le varie attività dell'istituto;
- proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle 'riunioni' organizzate dal datore di lavoro e dal r.s.p.p. in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- raccolta/archiviazione della 'documentazione' sulla sicurezza negli appositi raccoglitori;

**DOCENTI REFERENTI:**

- Jessica Pisano (Infanzia Rodari)
- Antonella Binato (Primaria Renzi)
- Maria Luisa Crippa (Primaria Casati)
- Myriam Cristiana Russo (Sec. di I grado Luini)

**ADDETTI 'ANTINCENDIO' DEL 'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'**

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P.: dott. Cesare Sangalli e svolge le seguenti funzioni:

Compiti del "Lavoratore incaricato" in supporto del SPP

1. Effettuare chiamate di 'pronto soccorso'.
2. Interrompere utenze (gas – en. elettrica – acqua).
3. Controllo periodico estintori/idranti.
4. Verifica delle 'procedure di evacuazione' (con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta prefissato) in caso di incendio.
5. Aggiornamento 'registro antincendio'.
  - Verifica degli 'interventi di manutenzione' delle ditte specializzate.

**PERSONALE SCOLASTICO ADDETTO "ANTINCENDIO" DEL 'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'**

Plesso Infanzia Rodari

- Due Docenti
- Un Collaboratore Scolastico

Plesso Primaria Renzi

- Un Docente
- Due Collaboratori Scolastici

Plesso Primaria Casati

- Due Docenti
- Due Collaboratori Scolastici

Plesso Secondaria di I grado "Luini"

- Due Docenti



- Due Collaboratori Scolastici

#### ADDETTI 'EVACUAZIONE' DEL 'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P.: dott. Cesare Sangalli e svolge le seguenti funzioni:

Compiti del "Lavoratore incaricato" in supporto del SPP

1. Emanare ordine di evacuazione.
2. Diffondere ordine di evacuazione.
3. Controllare operazioni di evacuazione.
4. Controllo quotidiano delle vie d'uscita.
5. Controllo apertura accessi esterni. Interruzione del traffico.

#### PERSONALE SCOLASTICO ADDETTO "EVACUAZIONE" DEL 'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

Plesso Infanzia Rodari

- Due Docenti
- Un Collaboratore Scolastico

Plesso Primaria Renzi

- Tre Docenti
- Un Collaboratore Scolastico

Plesso Primaria Casati

- Tre Docenti
- Un Collaboratore Scolastico

Plesso Secondaria di I grado "Luini"

- Due Docenti
- Due Collaboratori Scolastici

#### ADDETTI "PRONTO SOCCORSO" DEL 'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell'organigramma) e con il R.S.P.P.: dott. Cesare Sangalli e svolge le seguenti funzioni:

- verifica il contenuto dell'armadietto di *pronto soccorso* in base al d.m. 388/15.07.03;
- predispone le *procedure* in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;
- predispone il *"cartello dei numeri utili"* per eventuali chiamate di "pronto soccorso"

#### PERSONALE SCOLASTICO ADDETTO "PRIMO SOCCORSO"

Plesso Infanzia Rodari

- Due Docenti
- Un Collaboratore Scolastico

Plesso Primaria Renzi



- Due Docenti
- Due Collaboratori Scolastici

Plesso Primaria Casati

- Tre Docenti
- Due Collaboratori Scolastici

Plesso Secondaria di I grado "Luini"

- Tre Docenti
- Due Collaboratori Scolastici

#### PREPOSTO 'CONTROLLO DIVIETO FUMO'

Controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola.

- Jessica Pisano (infanzia Rodari)
- Antonella Binato (Primaria Renzi)
- Maria Luisa Crippa (Primaria Casati)
- Myriam Cristiana Russo (Secondaria di I grado)

#### RSU – RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Eletta dal personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto: Roberta Ronchi, Floriana Maria Vanelli, Guido Miani

RLS–RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Floriana Maria Vanelli

#### INCARICHI E FUNZIONI DEL PERSONALE ATA SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

##### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

SEZIONI	FUNZIONI	NOMINATIVO
Sezione didattica	Gestione alunni, Gestione infortuni	Gaetana Di Candia Maria Cristina Benincaso
Sezione amministrativa	Amministrazione del personale	Maria Clara Motta Antonietta Tedesco
Sezione contabilità	Gestione acquisti, contratti specialisti esterni	Paola Valsecchi

##### COLLABORATORI SCOLASTICI

Al Plesso unico di Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono assegnati n. 17 collaboratori

- Infanzia Rodari. – 3 CS (1 turno antimeridiano – 2 turno postmeridiano) + 1 CS Covid
- Primaria Renzi – 4 CS (1 turno antimeridiano – 3 turno postmeridiano)
- Primaria Casati – 2 CS (2 turno antimeridiano – 2 turno postmeridiano) + 1 CS Covid



- Sec di I grado – 6 CS (lunedì, mercoledì, giovedì 4 turno antimeridiano – 2 turno pomeridiano; martedì 5 turno antimeridiano - turno pomeridiano) + 1 CS Covid

## 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direzione dei servizi generali e amministrativi		
Acquisti	Acquisti	DSGA, n. 1 Assistente Amministrativo
	Inventari	
Didattica	Gestione alunni Gestione Infortuni	n. 2 Assistenti Amministrativi
Amministrativa	Amministrazione del personale	n. 2 Assistenti Amministrativi

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro On-line
--	------------------

Per un maggior dettaglio si veda l'allegato 9

<b>Rapporti con le famiglie</b>	<p>Il Consiglio dell'Istituzione scolastica ha deliberato l'adozione del "Patto educativo di corresponsabilità" che viene distribuito alle famiglie dei ragazzi della classe prima della Scuola secondaria, come anche il documento riguardante il cyberbullismo.</p> <p><b>Per un maggior dettaglio si veda l'allegato 10</b></p> <p>Dall'anno scolastico 2011/12 il Collegio docenti della Scuola primaria ha deciso di distribuire tale documento, adeguato all'età degli alunni, anche alle famiglie delle classi quarte e quinte. Negli anni successivi il documento è stato consegnato solo nelle classi quarte. A partire dall'anno scolastico 2018/19 è stato distribuito alle famiglie delle classi quarte anche il documento riguardante il cyberbullismo.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2012/13 anche il Collegio dei docenti della Scuola dell'infanzia ha deliberato l'adozione del Patto educativo che, opportunamente modificato, viene consegnato a tutte le famiglie dei bambini nuovi iscritti.</p> <p>Dall'anno scolastico 2020/21 il Patto educativo è stato esteso a tutti le sezioni e classi dell'Istituto modulato secondo il grado della scuola.</p> <p>La scuola inoltre offre un'informazione completa e trasparente mediante:</p>
---------------------------------	---



Scuola dell'infanzia	- i Consigli di intersezione aperti ai rappresentanti dei genitori e le assemblee di classe; - la scheda di passaggio Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria; - le informazioni fornite attraverso avvisi scritti; - i colloqui con i genitori (gennaio, febbraio, marzo; maggio solo per i bambini uscenti); - i verbali delle riunioni pubbliche; - il registro elettronico.	
	Scuola Primaria	- i Consigli di interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori e le assemblee di classe; - la scheda di valutazione quadrimestrale (febbraio e giugno); - la consegna delle verifiche degli alunni; - registro elettronico; - le informazioni date attraverso il registro elettronico e/o il diario (controllo dell'avvenuta presa visione da parte dei genitori); - i colloqui con i genitori (novembre/dicembre aprile/maggio); - i verbali delle riunioni pubbliche; - il registro elettronico.
	Scuola secondaria di primo grado	- i Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, assemblee di classe; - la scheda di valutazione quadrimestrale (febbraio e giugno); - colloqui con le famiglie degli alunni in difficoltà; - la consegna e la discussione in classe delle verifiche degli alunni; - le informazioni date attraverso il registro elettronico e il diario (in tal caso si controlla l'avvenuta ricezione da parte della famiglia); - i colloqui con i genitori; - i verbali delle riunioni pubbliche; - registro elettronico.
	Inoltre le famiglie possono effettuare comunicazioni telefoniche, via fax o via Internet facendo riferimento all'Ufficio di Segreteria, presso la Scuola Secondaria di I grado "B. Luini".	

Per un maggior dettaglio si vedano gli allegati n. 11, 12, 13, 14.

### 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



- ❖ RETE AMBITO 27
- ❖ RETE TREVÌ (Orientarete; Tanti Mondi; ....)
- ❖ RETE AMICO ROBOT
- ❖ RETE EUROPA
- ❖ RETE LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO
- ❖ CONVENZIONE CIRCOLO GAIA LEGAMBIENTE

Per un maggior dettaglio si veda il sito della scuola all'indirizzo: <http://icmandelli.edu.it/reti/>

#### 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ Il personale docente dell'Istituto Scolastico è costantemente impegnato in corsi di formazione e di aggiornamento professionale per poter proporre alla propria utenza un'offerta formativa sempre al passo con i tempi.

La maggior parte dei docenti dei tre ordini di scuola prende parte a corsi in presenza e/o online per rispondere ad esigenze di ordine personale (inerenti il proprio ambito di specializzazione ed insegnamento) e per soddisfare i bisogni dell'Istituto scolastico che, da sempre, è attento alle necessità degli alunni e delle loro famiglie in relazione ai cambiamenti sociali e alle proposte del territorio con cui la scuola collabora attivamente.

Negli ultimi tre anni scolastici, in particolare, molti insegnanti risultano partecipare a diversi corsi di aggiornamento su:

- bisogni educativi speciali e disturbi di apprendimento (Corso "Dislessia Amica" di Ie II livello);
- Cyberbullismo ed uso consapevole delle tecnologie (Corso ELISA);
- Curriculum Disciplinare e Interdisciplinare per Competenze (in presenza, con formatore esterno DeAgostini Scuola);
- Corso di Robotica;
- Corsi di Lingua Inglese (dal livello A2 al B2);
- Corsi sulla Giftedness, Alto Potenziale e Plusdotazione;
- Corsi sul Profilo di Funzionamento ICF-CY e PEI per competenze.

Tali corsi risultano tutti accreditati da Enti Formatori Qualificati e dal MIUR. La partecipazione ed i traguardi conseguiti sono pertanto certificati.

Per un maggior dettaglio si veda il sito della scuola all'indirizzo: <http://icmandelli.edu.it/formazione/>

#### 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ Il personale ATA dell'Istituto Scolastico è costantemente impegnato in corsi di formazione e di aggiornamento professionale per poter supportare l'offerta formativa.

Negli ultimi due anni scolastici, in particolare, le attività dei corsi di aggiornamento si sono focalizzate su:

##### **Collaboratori scolastici**

- Corso in materia di legge 81/2008: aggiornamento

##### **Assistenti Amministrativi**



- Corso sull'utilizzo del protocollo informatizzato dell'applicativo "Nuvola"
- Corso sulle novità in materia di ricostruzione carriera
- Corso sulle novità in materia di pratiche pensionistiche

Tali corsi risultano tutti accreditati da Enti Formatori Qualificati e dal MIUR. La partecipazione ed i traguardi conseguiti sono pertanto certificati.

**Per un maggior dettaglio si veda il sito della scuola all'indirizzo: <http://icmandelli.edu.it/formazione/>**